



EDITORIALE
Come va
realmente il
Florovivaismo
nel panorama
agricolo?



TECNICHE
Le produzioni
vivaistiche
e le diverse
tecniche
di irrigazione



**RECUPERO
AMBIENTALE**
Al via la
riforestazione
dei mari con
"Foresta Blu"

Anno 50 - N°3/2024

Lineaverde

 **GREENITALY**

50
YEARS

ATTUALITÀ E INFORMAZIONE TECNICA PER VIVAISTI, PROGETTISTI E COSTRUTTORI DEL VERDE



ENGLISH VERSION INSIDE

Crediti ecosistemici e sostenibilità



LA TRANQUILLITÀ DI SCEGLIERE IL MEGLIO




Made in Italy

Da oltre 60 anni produciamo vasi per soddisfare le richieste dei vivaisti più esigenti.

Qualità e innovazione sempre al vostro servizio.

Contattaci e SCOPRI DI PIÙ www.idel.it - info@idel.it

Editoriale

Come va realmente il Florovivaismo nel panorama agricolo?
*How is the Floriculture and Nursery Sector Really Faring
in the Agricultural Landscape?* **PAG. 2**
di Renato Ferretti

Sostenibilità

Servizi ecosistemici e crediti di sostenibilità: l'esempio
Emilia-Romagna - *Ecosystem Services and Sustainability
Credits* **PAG. 6**
di Roberto Diolaiti

Tecniche

Le produzioni vivaistiche e l'irrigazione
Nursery Production and Irrigation **PAG. 16**
di Renato Ferretti

Recupero ambientale

Al via la riforestazione dei mari con "Foresta Blu" - *The Launch
of Marine Reforestation with "Foresta Blu" by Coop* **PAG. 22**
di Silvia Vigé

Associazioni

Growing in ANVE 2024 - *Growing in Anve 2024* **PAG. 28**
di Edoardo Sciutti e Ornella Mattio

Formazione

L'importanza di competenze e qualità nel verde sportivo
*The Importance of Skills and Quality in Sports
Turf Management* **PAG. 34**
di Silvia Vigé

INSERZIONISTI

/ Eima Green	PAG. 9	/ Piante Faro	PAG. 15
/ Euroflora	PAG. 11	/ Romiti Vivai	PAG. 19
/ Groot Groen plus	PAG. 30	/ Vannucci Piante	PAG. 5
/ Idel	II COP	/ Zeover	PAG. 25
/ Nippon Tree	PAG. 31		

Lineaverde

è edita da FIERE DI PARMA SPA

Redazione
Viale delle Esposizioni, 393a
43126 Parma

Sito Web:
www.flormart.it/lineaverde

Direttore responsabile:
Massimo Casolaro
massimo.casolaro@epesrl.it

Direttore editoriale:
Renato Ferretti
renatoferretti57@gmail.com

Editor:
Silvia Vigé
lineaverde.greenitaly@fiereparma.it

Redazione:
Renato Ferretti
renatoferretti57@gmail.com
Silvia Vigé
lineaverde.greenitaly@fiereparma.it
Angela Sofia Brancato
a.brancato@fiereparma.it

Segreteria di redazione:
Silvia Vigé
lineaverde.greenitaly@fiereparma.it
Cimbra Pirovano
c.pirovano@fiereparma.it

Ufficio Grafico:
Claudia Bellelli
claudia.bellelli@epesrl.it

Ufficio commerciale
Niccolò Ferrari
n.ferrari@fiereparma.it

ISSN 0394-3704

Autorizzazione Tribunale di Milano
n° 27 del 18/1/1999.
Tutti i diritti sono riservati.
È vietata la riproduzione, anche
parziale.
Lineaverde è un marchio registrato

ANES - Associazione Nazionale
Editoria di Settore Aderente a
Confindustria Cultura Italia
DAF - Lineaverde - Green Italy è
accreditata nell'ambito della
formazione professionale continua dei
Dottori Agronomi e Dottori Forestali.

Come va realmente il Florovivaismo nel panorama agricolo?



L'agricoltura italiana continua ad avere un ruolo di primo piano in Europa ma sembra che il florovivaismo nel 2023 abbia accusato una flessione nelle produzioni in volume considerevole.

di Renato Ferretti
renatoferretti57@gmail.com
Direttore editoriale

L'ultimo report ISTAT pubblicato la fine giugno apre con un titolo che esprime bene la situazione sia dell'agricoltura in genere che del flor vivaismo: il clima continua a penalizzare l'agricoltura.

Nella premessa del report si legge: "La produzione e il valore aggiunto del settore agricoltura, silvicoltura e pesca si riducono nel 2023, rispettivamente, dell'1,8% e del 2,5% in termini reali. L'occupazione registra una flessione del 2,4%.

Forte calo per la produzione in volume di vino (-17,4%) e frutta (-11,2%). In diminuzione anche flor vivaismo (-3,9%), olio d'oliva (-3%) attività di supporto (-1,6%) e comparto zootecnico (-0,9%). Annata favorevole, invece, per piante industriali (+10,2%), cereali (+6,6%) e attività secondarie (+7,2%). Nel 2023 prosegue la crescita dei prezzi di vendita dei prodotti agricoli (+3,9%), in particolare dei prodotti zootecnici (+7,1%). Si riducono, invece, i prezzi dei beni e servizi impiegati (-2,5%) dopo i forti rialzi registrati nell'ultimo biennio.

In calo produzione (-0,4%) e valore aggiunto (-0,8%) in Europa. L'Italia si conferma al secondo posto per valore aggiunto e al terzo per valore della produzione tra i 27 Paesi dell'Ue." In sintesi la nostra agricoltura continua ad avere un ruolo di primo piano in Europa ma sembra che il flor vivaismo nel 2023 abbia accusato una

flessione nelle produzioni in volume considerevole. La specifica del settore è la seguente: per il comparto vivaistico (-3,9%), il floricolo (-3,8%) e l'orticolo (-1,7%).

Per lo specifico del vivaismo ornamentale, per il quale non esiste una specifica rilevazione ufficiale, le informazioni assunte sia dai vivaisti che dai rappresentanti dei diversi distretti ci descrivono un quadro coerente con la sintesi illustrata dai dati ufficiali. In particolare il forte condizionamento delle produzioni connesso all'andamento climatico ma anche i riflessi che il clima ha sull'andamento della domanda. Per esempio i lunghi periodi di piovosità primaverile riducono la domanda in un momento di forte richiesta stagionale in particolare per le ortive e le annuali ma anche per le piante ornamentali da giardino. Infatti dal tardo autunno alla prima parte della primavera è il periodo migliore per la messa a dimora delle piante, almeno alle nostre latitudini.

Purtroppo anche l'andamento dei primi sei mesi dell'anno non è stato favorevole ed il successivo periodo di caldo e siccità ha completato il quadro. E quindi siamo di fronte ad un momento non positivo sia a livello produttivo che della domanda. Soprattutto su quest'ultima è però necessario fare qualche riflessione. Infatti oltre alle enunciazioni di voler piantare miliardi e miliardi di piante ormai ci sono anche atti che dovrebbero cominciare a produrre effetti. Cito ad esempio per la pubblica amministrazione, i bandi del decreto clima e quelli del PNRR ma non solo.

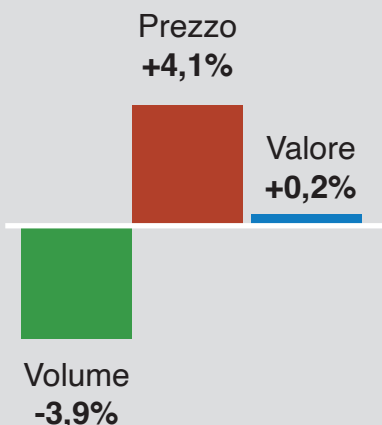
Per i privati ma anche per le aziende questa crescente sensibilità al verde ed alla sostenibilità dovrebbe evidenziare una domanda ad oggi assente, come mai? Forse né a questa domanda che bisogna rispondere anche attraverso una coerente attuazione del recente regolamento dell'Unione Europea sul ripristino della natura che a sua volta pone, anche in termini di alberi, la messa dimora di molte piante nei diversi ecosistemi da quello urbano, a quello fluviale per finire a quello forestale.

Per questo Flormart Green Italy è un'occasione centrale per farsi conoscere ma anche per concretizzare una domanda latente di arbusti, alberi e verde in genere che dovrebbe spingere il settore flor vivaistico a crescere con percentuali importanti nei prossimi anni. Il settore però deve fare sistema, essere presente e non perdere queste occasioni di comunicazione generale e di intercambio fra i diversi attori della filiera.

Vi aspettiamo ai convegni, agli stand ed alle numerose opportunità d'incontro con buyers internazionali che Flormart Green Italy vi propone. ■

Nel vivaismo ornamentale, per il quale non esiste una specifica rilevazione ufficiale, le informazioni assunte dal mercato ci descrivono un quadro coerente con la sintesi illustrata dai dati ufficiali.

Andamento flor vivaismo italiano: variazioni prezzo valore, volume 2023 vs 2022



Fonte: ISTAT 2024



How is the Floriculture and Nursery Sector Really Faring in the Agricultural Landscape?

By Renato Ferretti

The latest ISTAT report, published at the end of June, opens with a title that aptly reflects the situation of both agriculture in general and the floriculture and nursery sector: the climate continues to penalize agriculture.

The report's introduction reads:

“Production and added value in the agriculture, forestry, and fishing sectors are expected to decrease by 1.8% and 2.5%, respectively, in real terms in 2023. Employment is projected to decline by 2.4%. There is a significant drop in the production volume of wine (-17.4%) and fruit (-11.2%). A decrease is also seen in floriculture and nursery plants (-3.9%), olive oil (-3%), support activities (-1.6%), and the livestock sector (-0.9%). However, there was a favorable year for industrial plants (+10.2%), cereals (+6.6%), and secondary activities (+7.2%). In 2023, the selling prices of agricultural products continued to rise (+3.9%), particularly for livestock products (+7.1%). Conversely, the prices of goods and services used in production fell (-2.5%) after significant increases in the last two years. Production (-0.4%) and added value (-0.8%) also declined in Europe. Italy remains in second place for added value and third for production value among the 27 EU countries.”

In summary, Italian agriculture continues to play a leading role in Europe, but it seems that the floriculture and nursery sector experienced a significant decline in production volume in 2023. The breakdown for the sector is as follows: the nursery sector (-3.9%), floriculture (-3.8%), and horticulture (-1.7%). Agricultural Production Trends – 2023 Volume, Price, Value Changes (source: ISTAT 2024)

As for ornamental nursery production, for which there is no specific official data, information gathered from nurserymen and representatives of various districts paints a picture consistent with the

summary provided by the official data. Particularly noteworthy is the strong influence of climatic conditions on production, as well as the impact that climate has on demand. For instance, prolonged periods of spring rainfall reduce demand during a time of high seasonal demand, particularly for vegetables and annuals, but also for ornamental garden plants. Indeed, from late autumn to early spring is the best period for planting, at least in our latitudes. Unfortunately, the trend in the first six months of the year has not been favorable, and the subsequent period of heat and drought completed the picture. Thus, we are facing a challenging time both in terms of production and demand. However, it is necessary to reflect on this latter aspect. Beyond declarations of intent to plant billions of trees, there are now also actions that should begin to produce effects. For example, in public administration, we see climate decree tenders and those of the PNRR (National Recovery and Resilience Plan), among others. For private individuals and companies, this growing awareness of green spaces and sustainability should translate into demand, which is currently absent. Why is that? Perhaps this is the question we need to answer, possibly through the coherent implementation of the recent European Union regulation on nature restoration, which, among other things, mandates the planting of numerous trees across various ecosystems, from urban to riverine to forest. For this reason, Flormart Green Italy is a crucial opportunity to raise awareness and also concretize the latent demand for shrubs, trees, and greenery in general, which should drive significant growth in the floriculture and nursery sector in the coming years. However, the sector needs to come together, be present, and not miss these opportunities for general communication and exchange among the various actors in the supply chain. We look forward to seeing you at the conferences, stands, and numerous opportunities to meet with international buyers that Flormart Green Italy offers. ■

Imagine
to design
a garden for
2050.

Which plants
would you use?

VANNUCCIPIANTE.IT

VANNUCCI
 **PIANTE**



Servizi ecosistemici e crediti di sostenibilità: l'esempio Emilia-Romagna

I servizi ecosistemici sono quella serie di servizi che i sistemi naturali generano a favore dell'uomo. L'importanza dei servizi ecosistemici è quindi molto alta in quanto essi influenzano e sostengono la vita ed il benessere umano in termini di salute.

di Roberto Diolaiti

roberto.diolaiti@regione.emilia-romagna.it

Dirigente Regione Emilia Romagna

In piena coerenza con la Strategia Forestale, sia europea sia nazionale, e in conformità con quanto disposto in materia di servizi ecosistemici ed ambientali dall'art. 70 della Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, la Regione Emilia-Romagna ha recentemente approvato una delibera per riconoscere i servizi ecosistemici generati dalla gestione forestale sostenibile. Contestualmente, è stato approvato il relativo registro che rappresenta uno strumento per la valorizzazione dei benefici generati da attività e impegni silvo-ambientali assunti attraverso una gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale.

Si tratta della DGR 1265 del 26 aprile 2024 e rappresenta, per certi versi l'avvio, di un innovativo percorso di sostenibilità ambientale; ma per altri il punto di arrivo di un lavoro che la Regione ha svolto, anche nell'ambito di progetti europei (come il Life CO2PES&PEF) negli ultimi anni. Al momento, un ulteriore progetto europeo, l'Horizon Arcadia, che si concluderà tra 4 anni, contribuirà a perfezionare il processo intrapreso, anche attraverso eventuali accordi di foresta, strumenti giuridici normati dalla L. 29 luglio 2021 n.108, con il fine di valorizzare le superfici pubbliche e private a vocazione agro-silvo-pastorale.

D'altra parte, il patrimonio forestale regionale non è trascurabile, considerando che in Emilia-Romagna le foreste si sviluppano su una superficie complessiva di oltre 600.000 ettari, corrispondenti a circa il 25% dell'estensione regionale complessiva, prevalentemente concentrata nei territori collinari e montani (i boschi di pianura ammontano ad appena il 3%).

SERVIZI ECOSISTEMICI E CREDITI DI SOSTENIBILITÀ

Ma cosa sono i cosiddetti servizi ecosistemici?

Secondo la definizione utilizzata dal Common International Classification System of Ecosystem Services (CICES), i servizi ecosistemici sono benefici tangibili e intangibili che l'uomo può ottenere dagli ecosistemi naturali. Vengono distinti in servizi di supporto alla vita e di regolazione ambientale (quindi le foreste e gli alberi); di approvvigionamento, che forniscono i beni veri e propri, quali cibo, acqua, legname e fibra (quindi quelli provenienti dall'agricoltura o dall'attività selvicolturale) e di valore socio-culturale relativi alla bellezza, all'ispirazione e allo svago e che contribuiscono al nostro benessere spirituale (come per esempio il verde pubblico e ornamentale). A questi si possono aggiungere i servizi di supporto che comprendono la formazione del suolo, la fotosintesi e il ciclo nutritivo alla base della crescita e della produzione.

Dai servizi ecosistemici si generano i cosiddetti crediti di sostenibilità, ovvero il riconoscimento di un valore di mercato generato dagli ecosistemi naturali e semi naturali. E che sono legati, per esempio, all'assorbimento della CO₂, espressa in tonnellate equivalenti, che costituisce l'indicatore principale sulla base del quale può essere valutato il credito di sostenibilità.

Boschi e foreste sono infatti essenziali non solo dal punto di vista ambientale, a cominciare dalla loro capacità di assorbire inquinanti, preservare il suolo, garantire la biodi-

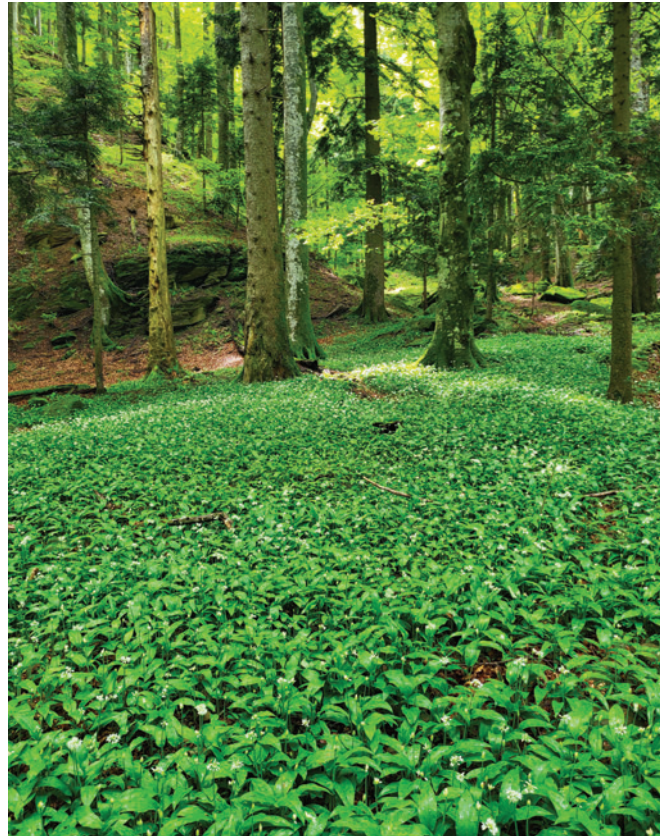
versità, regolare il ciclo dell'acqua e, in definitiva contrastare il cambiamento climatico e il rischio idrogeologico, ma anche economico essendo in grado di fornire prodotti legnosi, medicinali e alimentari. A questo si deve aggiungere l'ulteriore valore di carattere culturale, estetico e turistico-ricreativo.

Da queste considerazioni l'idea di cercare di quantificare economicamente, con un tornaconto per le popolazioni residenti in montagna, tutti questi benefici.

L'ESPERIENZA PROTOTIPALE DEL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

Il Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano, che abbraccia le montagne di Parma e Reggio Emilia, è uno dei due parchi di rilevanza nazionale che si sviluppa all'interno del territorio dell'Emilia-Romagna. L'altro è quello delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, localizzato nell'Appennino romagnolo. La vasta area protetta emiliana, che si prolunga anche sui ripidi versanti toscani, comprende anche la Riserva di Biosfera MAB (Man and Biosphere) UNESCO, riconosciuta nel 2015. Forte di questa posizione di assoluta rilevanza, non solo a livello nazionale ma anche continentale, il Parco è stato il primo in Europa ad istituire una doppia certificazione (FSC Forest Stewardship Council e PEFC Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) per la gestione forestale e i servizi ecosistemici. Così il Parco, in collaborazione con il CREA e il proprio comitato scientifico, sulla base di uno specifico »»

Boschi e foreste sono essenziali non solo dal punto di vista ambientale, ma anche economico essendo in grado di fornire prodotti legnosi, medicinali e alimentari.



disciplinare, ha identificato, calcolato, accreditato e reso univoci i propri crediti di sostenibilità; che vengono venduti ad imprese che li acquistano in modo volontario, nell'ambito della propria responsabilità sociale, al fine di sostenere la gestione sostenibile e responsabile delle foreste dell'Appennino tosco-emiliano e neutralizzare gli impatti ambientali che ancora non riescono a ridurre o eliminare. Gli introiti generati dalla vendita dei crediti di sostenibilità vengono in parte erogati ai proprietari forestali i cui comportamenti virtuosi li hanno generati e, in parte, reinvestiti dal Parco stesso a favore di nuovi progetti di gestione delle foreste, attraverso pratiche migliorative rispetto all'ordinarietà.

Nell'applicazione di questa innovativa metodologia di quantificazione economica di benefici ambientali, il Parco ha fatto da capofila per un nutrito gruppo di proprietari e gestori forestali, coinvolgendoli e aggregandoli, in modo da indirizzare positivamente la gestione di oltre 10.000 et-

tari di superficie (ubicati nelle province di Lucca, Massa Carrara, Parma, Reggio Emilia), verso ambiziosi programmi di gestione coerenti con i principi e i criteri della sostenibilità; e soprattutto, generando crediti per alcune centinaia di migliaia di euro, che sono stati veicolati nell'economia montana.

IL REGISTRO REGIONALE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

La volontà di certificare l'equilibrio tra la tutela ambientale, l'equità ambientale e l'efficienza economica, proseguendo sul percorso tracciato dal Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano è alla base della delibera di giunta adottata dalla regione Emilia-Romagna lo scorso aprile.

Con tale atto vengono non solo definiti i servizi ecosistemici dei boschi, ma anche istituito il relativo registro regionale. Servizi generati dall'assunzione di impegni silvo-ambientali nella gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale e aggiuntivi rispetto a quanto previsto dal Re-

golamento forestale regionale dell'1 agosto 2018. Solo attraverso la valorizzazione e il riconoscimento di tali servizi e la loro elencazione in uno specifico registro potrà essere garantita la mappatura dei progetti di gestione forestale in grado di tutelare e valorizzare i boschi e i benefici che da essi discendono.

Il registro è finalizzato a riconoscere la qualità progettuale e dei servizi ecosistemici derivanti dagli impegni assunti nella gestione forestale dai proprietari e gestori, pubblici e privati, singoli e associati, operanti sul territorio regionale, nel realizzare interventi di gestione in grado di generare servizi ecosistemici, promuovendo l'introduzione di pratiche colturali e di altri investimenti economicamente non remunerativi e non produttivi per perseguire con maggiore efficacia obiettivi legati alla tutela ambientale, all'adattamento ai cambiamenti climatici, e allo sviluppo di filiere produttive sostenibili locali. Il tutto nell'ottica di garantire trasparenza ai progetti di ge- »»



SALONE DEL GIARDINAGGIO EIMA GREEN

TUTTA LA GAMMA DEL VERDE

Il salone del "Green", specializzato sulle macchine e attrezzature per il **giardinaggio** e la **manutenzione di parchi, aree all'aperto** e **impianti sportivi**, è l'anima verde di Eima International, e si rivolge agli operatori professionali ma anche al vasto pubblico degli hobbisti e dei cultori del gardening.

www.eima.it



EIMA THE INNOVATION
FACTORY A BOLOGNA,
DAL 6 AL 10
NOVEMBRE 2024



madeinitaly.gov.it





La valorizzazione dei servizi ecosistemici, ossia la trasformazione di un beneficio ambientale in un valore economico, è un importante passo verso la disincentivazione dell'abbandono dei territori montani a favore delle più propizie zone di pianura.

stione forestale realizzati sul territorio regionale, anche ai fini di sviluppare collaborazioni volte ad assicurare la realizzazione degli impegni silvo-ambientali assunti per la fornitura e il mantenimento dei servizi ecosistemici forestali, a beneficio dell'intera collettività e per il miglioramento e la conservazione delle foreste regionali.

Ovviamente, l'iscrizione dei progetti al registro, del tutto volontaria, deve avvenire a seguito delle valutazioni di una specifica commissione tecnico scientifica interdisciplinare, che avrà l'onere di stabilire quali proposte gestionali possono effettivamente generare servizi ecosistemici.

CRITERI E FINALITÀ DEI PROGETTI FORESTALI

I progetti devono ovviamente rispettare quanto previsto dal Regolamento forestale regionale, svilupparsi sul territorio regionale, essere accompagnati da un piano di gestione forestale (o strumento equivalente) che preveda un periodo di validità non inferiore ai 20 anni. Al fine di generare crediti di sostenibilità, devono poi dimostrare di essere effettivamente migliorativi attraverso le attività selvicolturali proposte quali, per esempio: la conversione da ceduo ad alto fusto, l'aumento della biomassa delle fustaie, l'attività di rimboschimento dopo eventi climatici estremi, la ri-

duzione del rischio di incendi boschivi, le attività di rinnovazione e incremento della biodiversità. Ma anche con attività a sostegno degli impollinatori, promozione di attività educative e sociali, di promozione, miglioramento e razionalizzazione della fruizione e delle attività culturali e ricreative.

In sostanza, chi chiede di essere iscritto al registro regionale per poter generare crediti, deve non solo attestare di attuare tecniche selvicolturali migliorative (che nel tempo portino ad una sempre maggiore valorizzazione dei boschi) ma dimostrare di aver ottemperato a quanto previsto dall'atto della Giunta Region- » »



euroFlora 2025

La Natura si fa spazio.

Euroflora 2025: il ritorno e la rinascita nel nuovo Waterfront di Levante

Sarà un'edizione rigenerata negli spazi, nelle forme e nei contenuti: contesti fronte mare con aree indoor e outdoor ospiteranno ogni tipologia di produzione florovivaistica, fiori recisi, composizioni e bonsai.

Partecipa e Euroflora ed entra anche tu a far parte delle eccellenze del settore.

Trova il tuo spazio.

Spazio giardino

85.000 mq COMPLESSIVI DI CUI
30.000 DEL NUOVO PARCO URBANO
E **51 PONTILI** DEDICATI
A UN PERCORSO GALLEGGIANTE.

Spazio esperienziale

DEDICATO A CONVEGNI,
INCONTRI, WORKSHOP,
LABORATORI E SPETTACOLI.

Spazio di vendita NEL MERCATO VERDE

DEDICATO A PIANTE, ATTREZZATURE,
PRODOTTI PER IL FLOROVIVAISMO
E IL GIARDINAGGIO, ARREDI DA ESTERNO
E SERVIZI PER LE AZIENDE.

INQUADRA
IL QR CODE E
SCOPRI COME
PARTECIPARE



www.euroflora.genova.it
#euroflora2025

INFORMAZIONI GENERALI:
info@euroflora.genova.it

COORDINAMENTO AREE ESPOSITIVE:
commerciale@euroflora.genova.it
Marco Costantin - Caterina Tamagno

VENDITA SPAZI MERCATO VERDE:
mercatoverde@euroflora.genova.it
Luigi Gianni - Giuseppe Mistretta

le, dimostrando e quantificando, tra l'altro, l'impatto addizionale degli impegni assunti per la valorizzazione degli ecosistemi, attestando eventuali maggiori costi o mancati redditi e, infine, prevedendo un impegno a reinvestire gli eventuali risparmi dei costi di gestione in altre attività di gestione che mantengano o migliorino i servizi ecosistemici. Dal canto suo, per il perseguimento delle sue finalità, la Regione, in collaborazione con il Tavolo regionale delle Foreste e delle Filiere

Forestali, ha l'onere di promuovere lo sviluppo di schemi di pagamento per i servizi ecosistemici (PES), in grado di generare accordi volontari e condizionati fra almeno un fornitore (venditore del servizio) e almeno un acquirente (beneficiario del servizio).

CONCLUSIONI

La positiva esperienza del Parco Nazionale dell'Appennino tosco emiliano non poteva non essere ampliata all'intero territorio regionale. Da qui la de-

cisione della Regione Emilia-Romagna di istituire un registro che sia al servizio di tutti i proprietari e i gestori dell'ampio patrimonio boschivo che ne caratterizza il territorio. E che, in alcune zone, è davvero di grandissima rilevanza ecologica, ambientale e storica (basti pensare all'Appennino forlivese). L'obiettivo è quello di valorizzare l'economia selvicolturale, sia attraverso la ricostruzione di una rinnovata, sostenibile e remunerativa filiera foresta-legno, sia attraverso l'indivi-



Ecosystem Services and Sustainability Credits

By Roberto Diolaiti

In full alignment with both European and national Forestry Strategies, and in accordance with the provisions regarding ecosystem and environmental services under Article 70 of Law No. 221 of December 28, 2015, the Emilia-Romagna Region has recently approved a resolution to recognize the ecosystem services generated by sustainable forest management. Alongside this, a related registry has been established as a tool to enhance the benefits generated by silvicultural and environmental activities and commitments undertaken through sustainable management of the regional forest heritage. This is outlined in Resolution No. 1265 of April 26, 2024, which marks both the beginning of an innovative path toward environmental sustainability and the culmination of work carried out by the Region, including within European projects such as Life CO2PES&PEF, over the past few years. Currently, another European project, Horizon Arcadia, which will conclude in four years, will help refine the process initiated, also through potential forest agreements, legal instruments regulated by Law No. 108 of July 29, 2021, with the aim of enhancing public and

private lands with agro-silvo-pastoral potential.

The regional forest heritage is significant, considering that forests in Emilia-Romagna cover a total area of over 600,000 hectares, corresponding to about 25% of the total regional area, mostly concentrated in hilly and mountainous areas (with plains forests accounting for only 3%).

Ecosystem Services and Sustainability Credits

But what are the so-called ecosystem services?

According to the definition used by the Common International Classification of Ecosystem Services (CICES), ecosystem services are the tangible and intangible benefits that humans can obtain from natural ecosystems. These are classified into life-support and environmental regulation services (such as forests and trees); provisioning services, which provide goods like food, water, timber, and fiber (from agriculture or silviculture); and socio-cultural value services, which relate to beauty, inspiration, and recreation and contribute to our spiritual well-being (such as public and ornamental green spaces). Additionally, there are supporting services that include soil formation, photosynthesis, and nutrient cycling, which are fundamental to growth and production.

duazione di tutti quei meccanismi che possono garantire una maggiore redditività agli operatori del settore.

La valorizzazione dei servizi ecosistemici, ossia la trasformazione di un beneficio ambientale in un valore economico, è un importante passo verso la disincentivazione dell'abbandono dei territori montani a favore delle più propizie zone di pianura, dove abitano persone che, indubbiamente, si avvantaggiano anch'esse di una corretta gestione della montagna. ■



Ecosystem services give rise to so-called sustainability credits, which represent the recognition of market value generated by natural and semi-natural ecosystems. These credits are linked, for example, to CO2 absorption, expressed in equivalent tons, which is the primary indicator used to assess sustainability credits.

Forests and woodlands are essential not only from an environmental standpoint, beginning with their capacity to absorb pollutants, preserve soil, ensure biodiversity, regulate the water cycle, and ultimately counteract climate change and hydrogeological risk, but also economically, as they provide wood, medicinal, and food products. Additionally, they hold further cultural, aesthetic, and tourism-recreational value.

From these considerations arises the idea of economically quantifying all these benefits, with a return for the populations residing in mountainous areas.

The Prototypical Experience of the Tuscan-Emilian Apennine National Park

The Tuscan-Emilian Apennine National Park, which encompasses the mountains of Parma and Reggio Emilia, is one of the two national parks within the territory of Emilia-Romagna, the other being the Casentinesi Forests, Monte Falterona, and Campigna, located in the Romagna Apennines. The vast protected area in Emilia, which extends into the steep Tuscan slopes, also includes the UNESCO MAB (Man and Biosphere) Biosphere Reserve, recognized in 2015.

With this position of absolute relevance, not only nationally but also continentally, the Park was the first in Europe to establish dual certification (FSC Forest Steward-

ship Council and PEFC Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes) for forest management and ecosystem services.

Thus, the Park, in collaboration with CREA and its scientific committee, has identified, calculated, accredited, and uniquely codified its sustainability credits based on a specific set of rules. These credits are sold to companies that voluntarily purchase them as part of their social responsibility, to support the sustainable and responsible management of the Tuscan-Emilian Apennine forests and to neutralize the environmental impacts they have not yet managed to reduce or eliminate.

The revenue generated from the sale of sustainability credits is partially allocated to the forest owners whose virtuous behaviors generated them, and partially reinvested by the Park itself to support new forest management projects through practices that go beyond the ordinary.

In applying this innovative methodology for economically quantifying environmental benefits, the Park has led a large group of forest owners and managers, involving and aggregating them to positively guide the management of over 10,000 hectares (located in the provinces of Lucca, Massa Carrara, Parma, and Reggio Emilia) towards ambitious management programs consistent with the principles and criteria of sustainability, generating credits worth several hundred thousand euros, which have been channeled into the mountain economy.

The Regional Registry of Ecosystem Services

The decision to certify the balance between environmental protection, environmental equity, and eco- »»



conomic efficiency, continuing along the path traced by the Tuscan-Emilian Apennine National Park, underlies the regional government resolution adopted by Emilia-Romagna last April.

This act not only defines the ecosystem services of forests but also establishes the related regional registry. These services are generated by the adoption of silvo-environmental commitments in the sustainable management of the regional forest heritage, and they go beyond what is required by the Regional Forestry Regulation of August 1, 2018. Only by enhancing and recognizing these services and listing them in a specific registry can the mapping of forest management projects that protect and enhance forests and the benefits derived from them be guaranteed.

The registry aims to recognize the project quality and ecosystem services resulting from the commitments made in forest management by owners and managers, public and private, individual and associated, operating in the regional territory, in implementing management interventions capable of generating ecosystem services. This promotes the introduction of silvicultural practices and other economically non-remunerative and non-productive investments to more effectively pursue objectives related to environmental protection, climate change adaptation, and the development of sustainable local production chains. All of this is done with the aim of ensuring transparency for the forest management projects carried out in the regional territory, also to develop collaborations aimed at ensuring the fulfillment of the silvo-environmental commitments undertaken for the provision and maintenance of forest ecosystem services, benefiting the entire community and improving and conserving the regional forests.

Obviously, registration of projects in the registry, which is entirely voluntary, must occur following evaluations by a specific interdisciplinary technical-scientific committee, which will have the task of determining which management proposals can actually generate ecosystem services.

Criteria and Objectives of Forest Projects

The projects must comply with the provisions of the Regional Forestry Regulation, be developed in the regional territory, and be accompanied by a forest management plan (or equivalent instrument) with a validity period of at least 20 years. To generate sustainability credits, they must demonstrate actual improve-

ments through the proposed silvicultural activities, such as the conversion from coppice to high forest, increasing biomass in high forests, reforestation after extreme weather events, reducing the risk of forest fires, regeneration activities, and biodiversity enhancement. But also with activities that support pollinators, promote educational and social activities, and improve, rationalize, and promote cultural and recreational activities. In essence, those who wish to be registered in the regional registry to generate credits must not only certify that they are implementing improved silvicultural techniques (which over time will lead to greater forest enhancement) but also demonstrate that they have complied with the provisions of the Regional Government's act, demonstrating and quantifying, among other things, the additional impact of the commitments made to enhance ecosystems, certifying any higher costs or lost income, and finally committing to reinvest any cost savings in other management activities that maintain or improve ecosystem services. For its part, to pursue its objectives, the Region, in collaboration with the Regional Forestry and Forest Supply Chain Committee, has the task of promoting the development of payment schemes for ecosystem services (PES), capable of generating voluntary and conditional agreements between at least one provider (service seller) and at least one buyer (service beneficiary).

Conclusion

The positive experience of the Tuscan-Emilian Apennine National Park could not be confined to that specific area. Hence the decision by the Emilia-Romagna Region to establish a registry that serves all owners and managers of the vast forest heritage characterizing its territory, which in some areas is of great ecological, environmental, and historical significance (consider, for instance, the Forlì Apennines).

The objective is to enhance the forestry economy both by reconstructing a renewed, sustainable, and profitable forest-wood supply chain and by identifying all mechanisms that can ensure greater profitability for sector operators. The enhancement of ecosystem services, that is, the transformation of an environmental benefit into an economic value, is an important step toward discouraging the abandonment of mountain areas in favor of more favorable lowland areas, where people also benefit from the correct management of mountain environments. ■



TUTTE LE SFUMATURE PER I VOSTRI PROGETTI.

Parchi, giardini, paesaggi, ambienti interni ed esterni: qualunque sia la vostra idea di progetto trova con noi la risposta giusta. Da più di 50 anni mettiamo a disposizione della vostra creatività un catalogo con oltre 5000 varietà di essenze mediterranee, insieme a uno straordinario know-how logistico e distributivo. Possiamo consegnare le vostre piante ovunque nel mondo o crearle ad hoc, nelle dimensioni e nei quantitativi che vi servono. Contattateci e avrete la garanzia di trovare la soluzione più corretta, in ogni sfumatura.



www.piantefaro.com


piantefaro
 THE GREEN TEAM

Le produzioni vivaistiche e l'irrigazione

Oggi l'utilizzazione sostenibile della risorsa idrica deve tenere in conto due aspetti: quello della quantità e quello della qualità. Vediamo alcuni vantaggi di sistemi utilizzati in campo florovivaistico.



di Renato Ferretti
renatoferrtti57@gmail.com
Direttore editoriale

In vista sia del naturale sviluppo dei consumi a livello continentale, sia delle possibili conseguenze del cambiamento climatico, l'utilizzazione sostenibile della risorsa idrica deve tenere in conto due aspetti: quello della quantità e quello della qualità. Entrambi gli aspetti sono affrontati nella Direttiva Quadro sulle Acque, che identifica il "prezzo equo" (accoppiato a ordinamenti ad hoc) come il principale strumento per indirizzare lo sviluppo futuro dei consumi. La direttiva identifica anche obiettivi intermedi e strumenti specifici (individuazione di zone vulnerabili, controllo dell'adempimento) atti a garantire il raggiungimento dell'obiettivo dell'utilizzo sostenibile delle risorse idriche entro il 2030. E' quindi evidente che in agricoltura e nel florovivaismo ornamentale in particolare sia necessario prestare attenzione al migliore utilizzo della risorsa idrica sia per limitare l'impatto ambientale dell'attività che per contenere il più possibile i costi di produzione.

Le più moderne tecniche d'irrigazione consentono in buona parte di risolvere questo problema garantendo un idoneo equilibrio idrologico alle coltivazioni. Nel vivaismo ornamentale, con l'avvento in massa della coltivazione in contenitore, la questione è ancora più centrale. Infatti se i substrati artificiali per le colture in vaso possono essere ovviamente realizzati da tutte le parti il vero fattore limitante diventa, per le colture in contenitore, l'acqua che è ancora più determinante in quanto il substrato di coltivazione non è in stretta relazione con il suolo ed il sottosuolo e quindi non vi sono scambi diretti con la falda, ma l'acqua deve essere interamente aggiunta al substrato di coltivazione. Altrettanto è però da sottolineare che

questo metodo di coltivazione è quello che consente maggiormente di ridurre i consumi unitari e di riciclare completamente l'acqua in esubero.

L'impianto di un vivaio di piante coltivate in contenitore presuppone la presenza di una appropriata disponibilità in acqua, particolarmente nel periodo estivo, affinché si possa avviare il ciclo colturale.

La tecnica dell'irrigazione è stata oggetto nel secolo scorso, e particolarmente negli ultimi anni, di una grande evoluzione sia per i materiali impiegati che per le tecnologie adottate soprattutto in funzione del risparmio di acqua sia per esigenze di carattere ambientale che economico.

Infatti a causa degli alti prezzi d'uso dell'acqua d'irrigazione ed anche per garantire la sostenibilità ambientale dei processi produttivi si devono ottimizzare i consumi di acqua in modo da rendere imprenditorialmente conveniente la produzione di piante ornamentali e socialmente e territorialmente sostenibile anche in funzione delle altre necessità.

La scelta del miglior sistema di irrigazione che consenta un certo risparmio idrico è un compito difficile, ma essenziale. Negli ultimi anni i vivaisti hanno adottato diverse tecniche di risparmio idrico. Gli impianti di irrigazione a bassa-pressione/basso-volume, che usano degli ugelli tipo gocciolatori o micro-spruzzatori. Questi ugelli richiedono spesso soltanto 0,7 - 1,5 atmosfere di pressione e portate da 2 a 50 litri l'ora di acqua. Dove ci sono linee di distribuzione molto lun-

ghe o terreni con dislivelli, sono disponibili anche ugelli auto-compensanti per garantire una erogazione uniforme dell'acqua..

Un altro vantaggio dei sistemi a bassa-pressione/basso-volume è la possibilità di iniettare dei fertilizzanti direttamente nell'acqua di irrigazione gocciolatori o micro-spruzzatori hanno un'uscita molto più piccola degli irrigatori e quindi si possono otturare molto facilmente a meno che l'acqua non sia esente da sedimenti come l'acqua adeguatamente filtrata. La maggior parte delle acque di superficie, invasi o corsi d'acqua, deve essere filtrata usando un sistema di filtrazione a sabbia per evitare otturazioni degli ugelli. Tuttavia, i vantaggi di risparmio idrico, efficienza di distribuzione dell'acqua, possibilità di fertirrigare le piante ed aumento del tasso di accrescimento, forniscono rapidamente un ritorno più grande dei costi per la filtrazione.

Un altro sistema per limitare i consumi idrici è quello dell'irrigazione ciclica che consiste nell'applicazione dello stesso volume d'acqua in più volte, fornendo piccoli volumi che mantengono il substrato costantemente umido, ma non bagnato, favoriscono i movimenti laterali dell'acqua nel contenitore, riducono, tramite l'effetto climatizzante sulla chioma, la temperatura fogliare e diminuiscono notevolmente le perdite di acqua e la lisciviazione dei nutrienti. Alcune ricerche hanno anche evidenziato una crescita maggiore delle piante (fino al 40% di biomassa in più). »»

In agricoltura e nel florovivaismo ornamentale è necessario prestare attenzione al migliore utilizzo della risorsa idrica sia per limitare l'impatto ambientale dell'attività che per contenere il più possibile i costi di produzione.



1. Impianto d'irrigazione a goccia in coltivazioni in container di plastica.

2. Irrigazione a goccia con spaghetti.

3. Colture in vaso con impianto di subirrigazione.

4. Irrigazione a pioggia colture in vaso con impianto di subirrigazione.

acqua laddove essa è necessaria. Tutto ciò si traduce in una maggiore crescita delle piante ed in un'efficienza di uso degli apporti idrici maggiore rispetto agli altri sistemi.

I letti di sabbia sono normalmente costituiti utilizzando pareti di legno laterali. Un fondo in plastica, sabbia, un piccolo serbatoio, un tubo per il drenaggio ed una valvola di flusso. La sabbia, inoltre, contiene una riserva d'acqua che è utilizzabile, qualora il rifornimento idrico fosse temporaneamente interrotto.

Sono, tuttavia, da sottolineare alcuni problemi connessi all'uso di questo sistema e riconducibili alla presenza di infestanti, alla fuoriuscita delle radici dal contenitore ed alla fertilizzazione nei cicli colturali poliennali nello stesso contenitore.

Le ricerche condotte sia in Inghilterra, sia negli Stati Uniti, hanno dimostrato che con la stesura di teli trattati con rame sulla superficie del letto di sabbia, si possono notevolmente ri- »»

La subirrigazione capillare è basata sul movimento naturale dell'acqua dalla base del contenitore, più umida, verso la parte più superficiale del substrato, solitamente più secca. Fatta eccezione per i periodi di forte pioggia, la subirrigazione non determina né la lisciviazione del substrato, né, tantomeno, perdite per percolazione.

Oggi esistono sistemi come i "letti di sabbia" che non richiedono pompe, filtri, trattamenti all'acqua o contenitori per la raccolta né, tantomeno, valvole, temporizzatori, irrigatori, ecc., necessari per gli altri sistemi, generalmente i volumi irrigui richiesti sono notevolmente inferiori e, infine, assicurano un continuo rifornimento di

Romiti Vivai *Philosophy of life*



since 1921

*Lagerstroemia Indica Eveline
('lage001'pbr)*

Via Roncioni, 16/A 51100 Chiazzano - Pistoia (Italy) Ph. +39 0573 532031
info@romitivivai.it - www.romitivivai.it

durre, se non addirittura eliminare sia la crescita delle infestanti che la fuoriuscita delle radici. Un'importante pratica per conservare l'acqua nei vivai che coltivano le piante in contenitore è la raccolta dell'acqua che percola dei vasi e che non raggiunge le piante in modo da poterla riciclare facendola confluire, tramite una rete di fossetti di scolo e di canali raccoglitori, in un bacino di raccolta da dove, previo trattamento, viene pompata in

un laghetto che funge da riserva d'acqua per la nuova irrigazione. L'acqua di scolo può essere trattata, al fine di ridarle la qualità irrigua desiderata durante il trasferimento al bacino di distribuzione e comunque prima della sua reimmissione nell'impianto irriguo. Ciò al fine di eliminare patogeni e/o per migliorarne la qualità. In questo caso la miscelazione con acqua di pozzo, o, comunque, di qualità più elevata, migliora le caratteristiche del-

l'acqua e diluisce la concentrazione dei patogeni, dei sali minerali e dei pesticidi eventualmente presenti. I timori relativi a queste sostanze e alla loro potenziale pericolosità per le piante sono solo in parte giustificati e, comunque, qualsiasi problema (soprattutto riguardante la presenza di erbicidi od un eccesso di concentrazione salina), può essere evitato con un'adeguata gestione del sistema di riciclaggio. La maggior parte dei vivai-



Nursery Production and Irrigation

By Renato Ferretti

In light of both the natural growth of consumption at the continental level and the potential consequences of climate change, the sustainable use of water resources must take into account two aspects: quantity and quality. Both of these aspects are addressed in the Water Framework Directive, which identifies "fair pricing" (coupled with ad hoc regulations) as the primary tool for guiding the future development of consumption. The directive also identifies intermediate objectives and specific tools (such as the identification of vulnerable zones and compliance monitoring) designed to ensure the goal of sustainable water resource use by 2030.

It is therefore clear that in agriculture, and particularly in ornamental nursery production, attention must be paid to the optimal use of water resources, both to limit the environmental impact of activities and to contain production costs as much as possible.

Modern irrigation techniques largely solve this problem by ensuring a suitable hydrological balance for crops. In ornamental nursery production, the issue becomes even more central with the widespread adoption of container cultivation. Unlike traditional soil-based cultivation, where substrates can be created anywhere, water becomes the limiting factor in container-grown plants. Water is even more critical because the cultivation substrate is not directly connected to the soil and subsoil, meaning there is no direct exchange with the water table. Instead, water must be entirely supplied to the cultivation sub-

strate. However, it is important to note that this method of cultivation allows for significant reductions in water usage and complete recycling of excess water.

Establishing a nursery for container-grown plants requires adequate water availability, especially during the summer months, to initiate the cultivation cycle. The technique of irrigation has undergone significant evolution in the last century, particularly in recent years, with advancements in materials and technologies aimed at water conservation, driven by both environmental and economic needs.

Due to the high costs associated with irrigation water and the need to ensure the environmental sustainability of production processes, it is crucial to optimize water usage to make the production of ornamental plants economically viable and socially and territorially sustainable, also considering other needs.

Choosing the best irrigation system that allows for water savings is a challenging but essential task. In recent years, nurseries have adopted various water-saving techniques, including low-pressure/low-volume irrigation systems that use nozzles such as drippers or micro-sprayers. These nozzles often require only 0.7 - 1.5 atmospheres of pressure and water flows ranging from 2 to 50 liters per hour. Where there are long distribution lines or uneven terrain, self-compensating nozzles are also available to ensure uniform water delivery.

Another advantage of low-pressure/low-volume sy-

sti irriga fino ad innaffiare adeguatamente anche le piante più asciutte. Se l'acqua viene distribuita uniformemente, ne sarà richiesta una minor quantità per cui per risparmiare l'acqua occorre aumentare l'efficienza dell'impianto ed adottare tutte quelle tecniche che minimizzano il consumo assoluto compresa quella che ormai è comunemente definita come agricoltura di precisione e cioè l'irrigazione solo dove e quando necessario. ■



stems is the ability to inject fertilizers directly into the irrigation water. However, drippers or micro-sprayers have much smaller outlets than sprinklers, making them more prone to clogging unless the water is free of sediments, such as adequately filtered water. Most surface waters, reservoirs, or streams must be filtered using a sand filtration system to prevent nozzle clogging. However, the benefits of water savings, distribution efficiency, the ability to fertigate plants, and increased growth rates quickly provide a return on the filtration costs.

Another method to limit water consumption is cyclic irrigation, which involves applying the same volume of water in multiple applications, providing small volumes that keep the substrate consistently moist but not waterlogged. This encourages lateral water movement within the container, reduces foliage temperature through the cooling effect on the canopy, and significantly reduces water loss and nutrient leaching. Some studies have also shown increased plant growth (up to 40% more biomass).

Capillary sub-irrigation is based on the natural movement of water from the wetter base of the container to the drier upper part of the substrate. Except during periods of heavy rain, sub-irrigation does not cause substrate leaching or losses due to percolation.

Today, there are systems like "sand beds" that do not require pumps, filters, water treatment, or collection containers, nor do they need valves, timers, sprinklers, etc., required by other systems. Generally, the water volumes needed are significantly lower, and they ensure a continuous water supply where it is needed. This results in greater plant growth and higher water use efficiency compared to other systems. Sand beds are typically constructed with wooden sidewalls, a plastic bottom, sand, a small reservoir, a drainage pipe, and a flow valve. The sand also contains a water reserve that can

be used if the water supply is temporarily interrupted. However, there are some issues related to this system, such as the presence of weeds, root escape from the container, and fertilization during multi-year cultivation cycles in the same container. Research conducted in both England and the United States has shown that applying copper-treated films to the surface of the sand bed can significantly reduce, if not eliminate, both weed growth and root escape.

An important practice for conserving water in nurseries that grow container plants is the collection of water that percolates from pots and does not reach the plants. This water can be recycled by channeling it through a network of ditches and collection channels into a storage basin, from where, after treatment, it is pumped into a pond that serves as a water reserve for future irrigation.

The runoff water can be treated to restore its desired irrigation quality during its transfer to the distribution basin and before being reintroduced into the irrigation system. This is done to eliminate pathogens or improve water quality. In such cases, mixing with well water or other higher-quality water sources improves the water's characteristics and dilutes the concentration of pathogens, mineral salts, and pesticides that may be present. Concerns about these substances and their potential danger to plants are only partially justified, and any problems (especially related to herbicide presence or excess salinity) can be avoided with proper management of the recycling system.

Most nurseries irrigate until even the driest plants are adequately watered. If water is distributed uniformly, less water is required. Therefore, to save water, it is necessary to increase system efficiency and adopt all techniques that minimize absolute consumption, including what is now commonly referred to as precision agriculture—irrigating only where and when necessary. ■

Al via la riforestazione dei mari con "Foresta Blu"



La Posidonia oceanica quale pianta essenziale per produrre ossigeno, preservare la biodiversità e tutelare le spiagge. Al via un progetto di riforestazione lanciato da Coop e LifeGate lungo le coste italiane dalla Liguria alla Puglia arrivando in Toscana.

di Silvia Vigé

lineaverde.greenitaly@fiereparma.it

Dottore Agronomo, editor

Quando parliamo di sostenibilità ambientale pensiamo subito alla terra ferma; eppure, le acque oceaniche ricoprono il 70% del pianeta e hanno una profondità media di quasi 4 mila metri, sono un ambiente tridimensionale estremamente vario, fragile e soggetto a moltissimo stress. Il riscaldamento globale è particolarmente impattante sull'equilibrio degli oceani, ad esempio, la CO2 liberata dai combustibili fossili, oltre a diffondersi nell'aria si discioglie nelle acque formando un ambiente corrosivo per la maggior parte dei molluschi a struttura carbonica (come le conchiglie) e il plancton.

In nostro aiuto però arriva la Posidonia oceanica. Non è un'alga ma una vera e propria pianta marina endemica del Mediterraneo. Appartiene alla famiglia delle Posidoniaceae, ha caratteristiche simili alle piante terrestri con radici, un fusto rizomatoso e foglie nastriformi lunghe fino ad un metro e unite in ciuffi di 6-7. Fiorisce in autunno e in primavera e produce frutti galleggianti volgarmente chiamati "olive di mare".

È importantissima per la conservazione degli ecosistemi del Mediterraneo ma l'intervento dell'uomo sta però mettendo a dura prova la sua sopravvivenza.

L'ecosistema creato da questa pianta è in grado di catturare CO2 dall'atmosfera, cambiando l'acidità dell'acqua e svolgendo un ruolo fondamentale nella regolazione dell'equilibrio ecologico del mare. A livello mondiale il tasso di perdita di questa pianta è dell'1-2% l'anno, percentuale che nel Mediterraneo però raggiunge addirittura il 5% e il suo declino è di fatto irreversibile poiché il recupero di questa pianta richiede dei secoli. Per que-

sto la Posidonia oceanica oggi è tutelata dalle legislazioni europee e nazionali, che la definiscono un "habitat prioritario".

Il posidonieto (praterie di posidonia) è considerato un buon bioindicatore della qualità delle acque marine costiere; un segnale inequivocabile della sua esistenza è la presenza di notevoli masse di foglie in decomposizione (dette banquettes) sulle spiagge antistanti. Questi ammassi, per quanto fastidiosi per l'industria turistica, proteggono le spiagge dall'erosione. Sulle spiagge si trovano anche, soprattutto in inverno, delle strutture ovali marroni, dette egagropili, formate da fibre di posidonia aggregate dal moto ondoso.

Il posidonieto ha un ruolo fondamentale, ad esempio 1 ettaro di distesa di questa pianta può ospitare fino a 350 specie diverse di animali, offrendo riparo a pesci, cefalopodi, bivalvi, gasteropodi, echinodermi e tunicati.

La posidonia svolge un ruolo fondamentale nella produzione di ossigeno. Grazie al suo sviluppo fogliare infatti libera nell'ambiente fino a 20 litri di ossigeno al giorno per ogni m2 di prateria. Inoltre, consolida il fondale

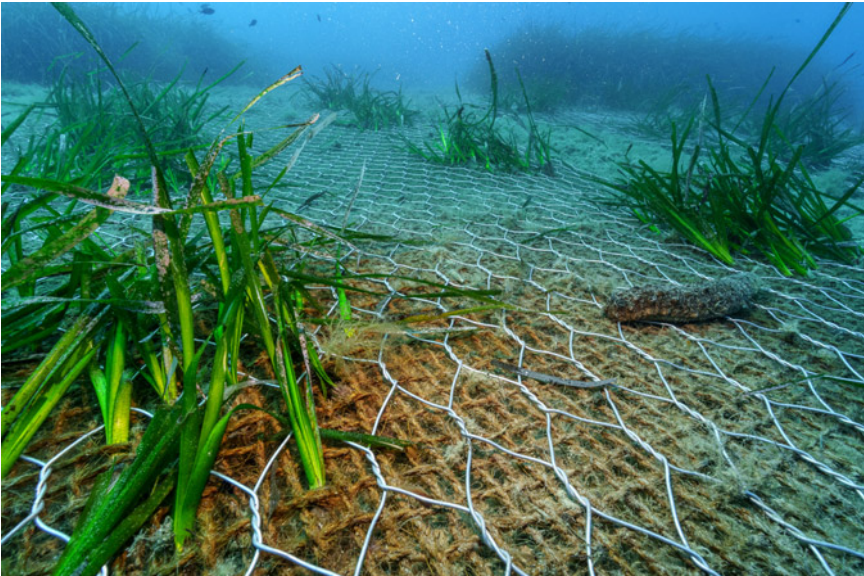
sotto costa contribuendo a contrastare un eccessivo trasporto di sedimenti sottili dalle correnti costiere. Agisce anche da barriera smorzando la forza delle correnti e delle onde prevenendo l'erosione costiera. Infine, le banquettes non sono "sporcizia" ma anzi, proteggono il litorale stesso dall'erosione attenuando l'azione delle onde, specie nel periodo delle mareggiate invernali.

Nonostante ciò, le praterie di posidonia sono in costante e progressiva regressione a causa dell'azione dell'uomo sia sulle spiagge come cementificazione, turismo, spiagge artificiali e l'eliminazione delle foglie morte dalle spiagge che al largo con ancoraggi e pesca ma anche con l'inquinamento stesso delle acque.

Si stima che negli ultimi 50 anni la loro presenza nel nostro mare sia diminuita di oltre il 30% e la regressione stia proseguendo. Per questo nasce "Foresta Blu", la nuova campagna di Coop. Dal 2023 membro della Water Defender Alliance (alleanza tra imprese creata per generare un impatto concreto nella difesa delle acque) Coop rinnova la collaborazione con LifeGate e conferma il suo im- »»



Credit: Pietro Formis



Sea Explorers, la community under 35 a lezione di biodiversità marina

Naturale continuazione del progetto “Coop Youth Experience”, nato nel 2021 per coinvolgere giovani under 35 attivisti in percorsi di conoscenza e sensibilizzazione ambientale, Sea Explorers è un corso di formazione avviato a marzo che trova ora prosecuzione e compimento nella campagna “Foresta Blu”. Ideato e realizzato in collaborazione con EIS (European Institute of Innovation for Sustainability) e il suo Vicepresidente Diego Raiteri, il corso ha accolto nella prima fase 400 iscritti. Ora i 100 più motivati hanno partecipato a giugno all’esperienza on sea, con l’osservazione dei fondali e di alcune praterie marine sulla costa toscana (Isola d’Elba) e dorica (a largo di Ancona). Per loro sono stati due weekend intensi muniti di pinne e maschere, per mettere in pratica e anzi in acqua quanto appreso a lezione. E infine, a settembre, per dieci di loro l’esperienza a bordo di Anywave barca da regata partner di Coop.

pegno per far tornare a respirare i nostri mari. Al fianco di Coop e LifeGate, l’Istituto Europeo per l’innovazione e la sostenibilità EIS, due team di ricercatori universitari sia dell’Università di Genova che dell’Università di Bari, sub e biologi professionisti, tra cui docenti ed esperti dell’ISSD, l’International School for Scientific Diving, associazione no profit e prima scuola italiana di formazione di ricercatori scientifici subacquei e l’equipaggio “ecologico” della barca a vela Anywave.

Il progetto “Foresta Blu” è partito dalla Liguria con 200 metri quadrati di posidonia reimpiantata al largo dell’Isola di Bergeggi, Area Marina Protetta in provincia di Savona, habitat preservato e ideale per l’attecchimento di nuove praterie. Realizzata in collaborazione con l’Università di Genova e la professoressa Monica Montefalcone, e con il supporto tecnico dell’ISSD, coordinato dal suo direttore Stefano Acunto, l’operazione ha visto l’utilizzo dell’innovativa tecnica di impianto ideata proprio dall’Internatio-

nal School for Scientific Diving. Una tecnica sostenibile che prevede l’installazione sul fondale di reti in biostuoie di cocco per ripristinare porzioni di posidonieti degradati. Sopra a queste biostuoie vengono innestate talee di posidonia recuperate da spiaggiamenti o strappate da attività antropiche a cui segue un’attenta fase di monitoraggio. Stesso iter si seguirà nel 2025 davanti l’Isola d’Elba. Con lo stesso team di lavoro, a settembre 2024 saranno individuate e monitorate le aree dove sorgono praterie di posidonia in regressione e, nel 2025, avverrà la riforestazione di 100 metri quadrati di posidonia e il posizionamento di un campo boe in grado di garantire la protezione in superficie e scongiurare così ancoraggi troppo invasivi per il fondale marino. A differenza del Tirreno, nell’Adriatico la posidonia, per le sue particolari esigenze di vita, è presente solo a partire dalle coste della Puglia e non si spinge più a nord delle isole Tremiti. Per questo, grazie alla collaborazione con un team di ricercatori dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, guidato da Giovanni Chimienti, ricercatore in Ecologia presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, e Andrea Tursi, dottorando di ricerca presso lo stesso Dipartimento, sono stati già individuati nei mari di fronte Monopoli, Torre Guaceto e Savelletri, delle grandi praterie di posidonia minacciate dagli ancoraggi, da monitorare. Il progetto di screening, ripartito luglio grazie a Coop, è volto ad un’attenta valutazione dello stato di regressione o conservazione di queste grandi praterie. Per evitare che gli ancoraggi o la pesca strappino via dai fondali queste piante preziose, anche qui verranno realizzate in superficie delle aree “protette” in cui non si potranno usare reti a strascico e non si potrà ancorare sui fondali ma ormeggiare a delle boe galleggianti. ■

zeover

Fare bene, per natura.

Salva i tuoi fiori



VI PARLIAMO
DI ZEOVER
A SETTEMBRE!



zeover.it



NON
INQUINA



NO
PESTICIDI



NO
FITOSANITARI

**La zeolite italiana autorizzata per l'uso
nella produzione biologica.**

Nutre, rinforza e potenzia le difese.
Per il benessere di piante, fiori e ortaggi,
scegli la zeolite naturale a base di chabasite
estratta in Maremma.

MADE IN ITALY





The Launch of Marine Reforestation with "Foresta Blu"

By Silvia Vigé

When we think about environmental sustainability, our thoughts often turn to land. Yet, the ocean covers 70% of the planet and has an average depth of nearly 4,000 meters. It is a highly varied, fragile, and stressed three-dimensional environment. Global warming significantly impacts the balance of the oceans. For instance, CO₂ released from fossil fuels not only spreads in the air but also dissolves in the water, creating a corrosive environment for most carbon-based mollusks (like shells) and plankton.

However, *Posidonia oceanica* comes to the rescue. It is not an algae but a true marine plant endemic to the Mediterranean. It belongs to the Posidoniaceae family and has characteristics similar to land plants, with roots, a rhizomatous stem, and ribbon-like leaves up to a meter long, grouped in tufts of 6-7. It blooms in autumn and spring, producing floating fruits commonly called "sea olives."

This plant is vital for Mediterranean ecosystem conservation, but human activities are putting its survival to the test. The ecosystem created by this plant can capture CO₂ from the atmosphere, change water acidity, and play a crucial role in regulating marine ecological balance. Worldwide, the loss rate of this plant is 1-2% per year, but in the Mediterranean, it reaches up to 5%, and its decline is effectively irreversible since recovery takes centuries. For this reason, *Posidonia oceanica* is protected by European and national legislation, which designates it as a "priority habitat."

Posidonia meadows (*posidonia prairies*) are considered good bioindicators of the quality of coastal marine waters. A clear sign of their presence is the accumulation of significant masses of decomposing leaves (called *banquettes*) on nearby beaches.

Although these accumulations can be inconvenient for the tourism industry, they protect the beaches from erosion. Beaches also have oval brown structures, called *egagropiles*, made of *posidonia* fibers aggregated by wave action.

Posidonia plays a fundamental role in oxygen production. Due to its leaf development, it releases up to 20 liters of oxygen per day per square meter of meadow. Additionally, it stabilizes the seabed near the shore, helping to counter excessive sediment transport from coastal currents. It also acts as a barrier, damping the force of currents and waves, thus preventing coastal erosion. Finally, *banquettes* are not "dirt" but actually protect the coastline from erosion by mitigating wave action, especially during winter storms.

Despite this, *posidonia* meadows are in constant and progressive decline due to human activities such as beach cementification, tourism, artificial beaches, removal of dead leaves from beaches, and impacts offshore like anchoring and fishing, as well as water pollution. It is estimated that over the past 50 years, their presence in our seas has decreased by more than 30%, and the regression continues. This is why "Foresta Blu" was created, a new campaign by Coop. Since 2023, a member of the Water Defender Alliance (a business alliance created to generate a concrete impact on water protection), Coop renews its collaboration with LifeGate and confirms its commitment to helping our seas breathe again. Alongside Coop and LifeGate are the European Institute for Innovation and Sustainability (EIIIS), two teams of university researchers from the University of Genoa and the University of Bari, professional divers, biologists, including faculty and experts from the International School for Scientific Diving (ISSD), a non-profit organization and Italy's first scientific diving research school, and the "eco-friendly" crew of the sailing boat Anywave.

The "Foresta Blu" project began in Liguria with the replanting of 200 square meters of *posidonia* off the coast of the Island of Bergeggi, a Marine Protected



Area in Savona province, an ideal habitat for new meadows to take root. Conducted in collaboration with the University of Genoa and Professor Monica Montefalcone, and with technical support from ISSD, led by its director Stefano Acunto, the operation utilized an innovative planting technique developed by ISSD. This sustainable technique involves installing coconut coir mats on the seabed to restore degraded posidonia meadows. Posidonia cuttings, recovered from beach strandings or removed due to human activities, are then grafted onto these mats, followed by a careful monitoring phase.

The same process will be followed in 2025 off the Island of Elba. With the same team, in September 2024, areas where posidonia meadows are regressing will be identified and monitored, and in 2025, 100 square meters of posidonia will be reforested, and a buoy field will be established to protect the surface and prevent excessive anchoring.

Unlike the Tyrrhenian Sea, in the Adriatic, posidonia is present only from the Puglia coast and does not extend north of the Tremiti Islands due to its specific life requirements. Thanks to collaboration with a research team from the University of Bari Aldo Moro, led by Giovanni Chimienti, an Ecology researcher at the Department of Biosciences, Biotechnology, and Environment, and Andrea Tursi, a Ph.D. candidate at the same department, significant posidonia meadows threatened by anchoring have been identified

off Monopoli, Torre Guaceto, and Savelletri. The screening project, launched in July with Coop's support, aims to carefully assess the status of regression or conservation of these large meadows. To prevent anchoring or fishing from tearing these precious plants from the seabed, protected surface areas will be established where trawling and anchoring will be prohibited, and mooring will be allowed only to floating buoys.

Box Sea Explorers: The Under-35 Community Learning About Marine Biodiversity As a natural continuation of the "Coop Youth Experience" project, launched in 2021 to engage young under-35 activists in environmental awareness and education, Sea Explorers is a training course that started in March and now continues and culminates in the "Foresta Blu" campaign. Designed and implemented in collaboration with EISS (European Institute of Innovation for Sustainability) and its Vice President Diego Raiteri, the course initially welcomed 400 participants. The 100 most motivated individuals participated in a sea experience in June, observing seabeds and marine meadows off the Tuscan coast (Island of Elba) and the Adriatic (off Ancona). They spent two intense weekends equipped with fins and masks, putting into practice what they had learned in the classroom. Finally, in September, ten of them will experience sailing aboard the Anywave, a racing yacht partnered with Coop. ■



Growing in ANVE 2024

Come sempre, quando ANVE si mette in testa una cosa, la fa! E non è stata da meno neanche questa volta. Con il ciclo di webinar estivo, non solo ha informato i vivai e i tecnici ma ha creato un vero e proprio gruppo di lavoro con i Servizi fitosanitari regionali e con docenti e ricercatori di livello internazionale. In poche parole, ha fatto RETE!



di Edoardo Sciutti e Ornella Mattio
segreteria@anve.it
ANVE

ANVE - Associazione Nazionale Vivaisti Esportatori, è l'associazione degli imprenditori agricoli florovivaisti operante a livello italiano e internazionale. Nata nel 2006 su volere degli operatori del settore, consapevole dell'importanza strategica dell'esportazione, non si rivolge solo ai vivaisti esportatori, ma opera a tutela degli interessi di tutti i produttori, offrendo servizi di sostegno, rappresentanza del settore nel dialogo con le

istituzioni e informazione.

Proprio quest'ultimo punto è stato la base di "Growing in ANVE 2024", perché, come piace dire al Presidente Luigi Pagliani, "solo conoscendola puoi sconfiggerla".

Definiti internamente i concetti base del progetto, che possiamo riassumere in concretezza, semplicità, velocità e alto livello contenutistico, abbiamo bussato alla porta di AIPP - Associazione Italiana Protezione Piante - che, come in altre occasioni, ha accolto con entusiasmo il nostro invito e ha lavorato a stretto contatto con noi per realizzare "Growing in ANVE 2024", una serie di 5 seminari online dedicati a tutti gli operatori del settore, siano

essi imprenditori florovivaistici o consulenti, in cui fornire utili strumenti per arricchire la loro 'cassetta degli attrezzi' quotidiana.

Fondamentale è stato poi il contributo dei Servizi Fitosanitari regionali e dei relatori scientifici, che ci hanno donato il loro tempo e le loro conoscenze, oltre ad averci indirizzato nella scelta degli argomenti da trattare, rendendo attuali e di grande interesse gli incontri.

Come tutte le attività, la diffusione del messaggio è fondamentale per ottenere buoni risultati, e anche qui va detto un grazie. A supporto della comunicazione ANVE e AIPP c'è stata



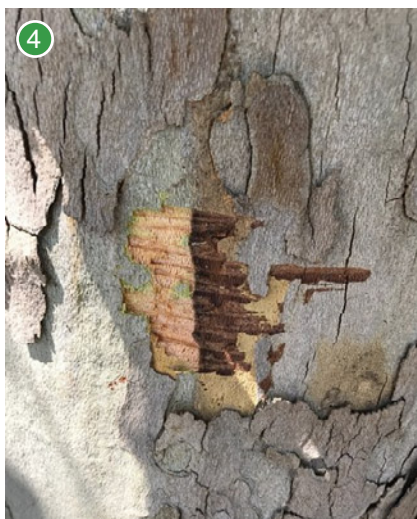
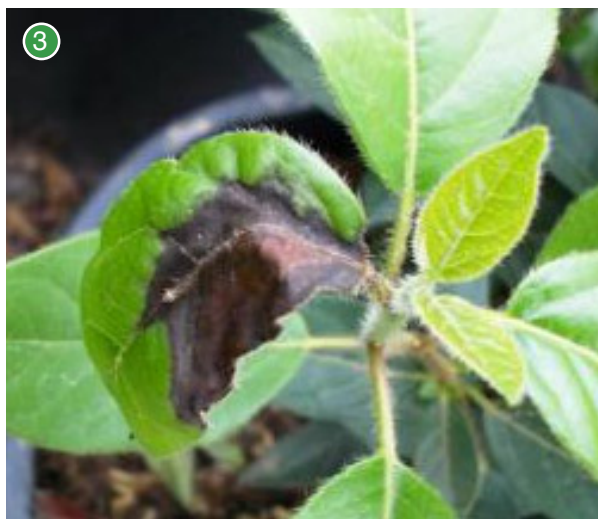
1. Danni su Rosa con sviluppo di fumaggine e presenza di forme giovanili di *A. spiniferus*.

2. Piante di *Pinus pinaster* morte in seguito ad infestazioni di *Bursaphelenchus xylophilus*.

3. Sintomi da infezione da *Phytophthora ramorum* su foglie e rametti di Viburno.

4. *Ceratocystis platani* o Cancro colorato del platano.

5. *Erwinia amylovora* o Colpo di fuoco batterico delle rosacee.



quella del Consiglio Nazionale Dottori Agronomi e Dottori Forestali (CONAF) e del Collegio Nazionale Periti Agrari e Periti Agrari Laureati (CNPAPAL), che hanno messo a disposizione le loro piattaforme e, vista l'importanza dei temi trattati, hanno inserito i seminari all'interno della loro formazione continua, oltre ad aver partecipato attivamente a tutti gli incontri, fornendo utili spunti e ulteriori strumenti da inserire nella cassetta degli attrezzi.

Questi, in breve, gli attori del progetto che, grazie al lavoro di squadra, hanno portato a superare le 800 presenze, rendendo "Growing in ANVE 2024" l'appuntamento fisso del martedì pomeriggio estivo.

I segreti di questo successo? Sicuramente la concretezza prima ipotizzata e poi realizzata. Infatti, tutti gli incontri hanno avuto una durata massima di 90 minuti, suddivisi in una prima mezz'ora per l'esposizione del ciclo

biologico e delle caratteristiche di diffusione, per poi passare agli adempimenti fitosanitari e concludere con le Q&A, che non sono mai mancate, segno di un vero interesse da parte di chi ci ha seguito dietro lo schermo.

ANVE tra le miriadi di questioni che affronta quotidianamente, si annovera sicuramente ai primi posti quella fitosanitaria.

Infatti, chi mastica di florovivaismo, conosce bene gli adempimenti per la movimentazione di piante e la conoscenza necessaria per mettere in atto tutte le misure necessarie.

Ed è qui che ANVE ha fatto sintesi organizzando il ciclo di seminari di cinque incontri altamente tecnici su altrettanti organismi nocivi per le piante ornamentali. Il tutto sotto il cappello GROWING IN ANVE, il format che l'Associazione ha creato e dedicato al-

"Growing in ANVE 2024": una serie di 5 seminari online dedicati agli operatori del settore, in cui fornire utili strumenti per arricchire la loro 'cassetta degli attrezzi' quotidiana.



NipponTree



UNICA
SPECIMEN

unique and exclusive specimens

authentic Japanese cloud-trees, rare plants,
European collection of uncommon and
special shaped varieties

esemplari unici ed esclusivi

macrobonsai giapponesi d'importazione,
piante rare, collezione europea in varietà,
forme e caratteri speciali

online catalogue • catalogo online



NIPPONTREE.IT
UNICASPECIMEN.IT

anzano del parco (como)
info@nippontree.it • +39 031 33 51 599





Per rivivere gli interessanti incontri e ricevere altre informazioni preziose è possibile utilizzare il seguente Qcode.

Segreteria ANVE: +39 377 6919478 - segreteria@anve.it
www.anve.it

la conoscenza. Mezz'ora per l'esposizione del ciclo biologico e delle caratteristiche di diffusione, mezz'ora sugli adempimenti fitosanitari e mezz'ora per il dibattito. Un'ora e mezza in tutto per ogni appuntamento. Rapido e pratico! Oltre 800 partecipanti hanno seguito ed apprezzato questi incontri del "dopo lavoro".

Ovviamente, per raggiungere questi ottimi risultati, ANVE non ha fatto tutto da sola ma si è affidata ad esperti della divulgazione tecnico-scientifica.

L'intera organizzazione è stata eseguita in collaborazione con AIPP - Associazione Italiana per la Protezione delle Piante ed i preziosi consigli del suo Presidente Gianfranco Romanazzi ed

inoltre l'intero ciclo ha ricevuto i prestigiosi patrocini del Consiglio Nazionale Dottori Agronomi e Dottori Forestali e del Collegio Nazionale Periti Agrari e Periti Agrari Laureati.

Ma di cosa si è parlato? Ma quali sono stati gli argomenti trattati?

Primo incontro di martedì 18 giugno: *Aleurocanthus spiniferus*

L'aleurodide degli agrumi in grado di arrecare danni a numerose specie di piante arboree e arbustive. Altamente polifago, è segnalato su oltre 100 specie vegetali, incluse latifoglie ornamentali, fruttifere e forestali.

Relatore scientifico: Prof. Giuseppe Eros Massimino Cucuzza, Professore Associato di Entomologia Generale e

Applicata dell'Università di Catania.

Relatore tecnico: Dott. Filadelfo Conti, Servizio Fitosanitario Regionale, Regione Siciliana.

Secondo incontro di martedì 25 giugno: *Bursaphelenchus xylophilus*

Il nematode dei pini, considerato un organismo da quarantena nell'Unione Europea, che si sviluppa nei canali resiniferi delle piante colpite.

Relatore scientifico: Prof. Eustachio Tarasco, Professore Associato, Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Relatore tecnico: Dott.ssa Giovanna Curto, Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni, Regione Emi- »»



FIERA INTERNAZIONALE DEL VIVAISMO

PRENOTATE I VOSTRI BIGLIETTI QUI:
WWW.GROOTGROENPLUS.NL

www.grootgroenplus.nl



lia-Romagna.

Terzo incontro di martedì 2 luglio: *Phytophthora spp.*

Il genere responsabile di necrosi dell'apparato radicale su piante ornamentali e forestali.

Relatore scientifico: Dott. Alberto Santini, Dirigente di Ricerca del Centro Nazionale delle Ricerche – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante.

Relatore tecnico: Dott. Vincenzo Zagari, Servizio Fitosanitario, Regione Lombardia.

Quarto incontro di martedì 9 luglio: *Ceratocystis platani*

Detto anche "cancro colorato dei platani", è una grave malattia che colpisce le piante di platano, attualmente diffusa in Italia, rappresentando un grave problema soprattutto per le al-

berature urbane, poiché determina la morte e l'abbattimento di numerose piante ogni anno.

Relatore scientifico: Dott. Alberto Santini, Dirigente di Ricerca del Centro Nazionale delle Ricerche – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante.

Relatore tecnico: Dott. Carlo Campani, Servizio Fitosanitario, Regione Toscana.



Growing in Anve 2024

By by Edoardo Sciutti and Ornella Mattio

ANVE - the National Association of Nursery Exporters, represents floricultural entrepreneurs operating both in Italy and internationally. Founded in 2006 at the request of industry professionals aware of the strategic importance of exports, ANVE not only focuses on exporters but also works to protect the interests of all producers. It offers support services, represents the sector in discussions with institutions, and provides information.

This last point was the foundation of "Growing in ANVE 2024," because, as President Luigi Pagliani likes to say, "you can only overcome something by understanding it."

With the internal definition of the project's core concepts—concreteness, simplicity, speed, and high-quality content—we reached out to AIPP, the Italian Plant Protection Association. As in previous occasions, they enthusiastically accepted our invitation and worked closely with us to create "Growing in ANVE 2024," a series of five online seminars dedicated to all industry professionals, whether floriculture entrepreneurs or consultants, offering them useful tools to enrich their daily "toolbox."

Through the summer webinar series, not only did we inform nurseries and

technicians, but we also created a real working group with regional phytosanitary services, as well as with internationally renowned professors and researchers: in short, we built a NETWORK! Their contributions were essential to making the sessions timely and highly relevant.

Among the myriad issues we address daily, phytosanitary concerns are definitely at the top.

Indeed, those familiar with the floriculture industry know well the requirements for plant movement and the knowledge needed to implement all necessary measures. ANVE synthesized this by organizing a series of five highly technical seminars on various pests affecting ornamental plants. All of this fell under the "GROWING IN ANVE" format, which the Association created and dedicated to knowledge.

Of course, to achieve great results, ANVE did not work alone but relied on experts in technical-scientific dissemination. The entire organization was carried out in collaboration with AIPP, the Italian Association for Plant Protection, with the invaluable advice of its President, Gianfranco Romanazzi.

As with all activities, spreading the message is crucial for success, and here we must also express our gratitude. Supporting ANVE and AIPP's communication efforts were the National Council of Agronomists and Forestry Doctors (CONAF) and the National College of Agrarian Experts and Graduates (CNPA-



Quinto incontro di lunedì 15 luglio: *Erwinia amylovora*

Il "colpo di fuoco batterico" è la pericolosa malattia che colpisce le piante appartenenti alla famiglia delle Rosaceae, incluse le piante coltivate e spontanee, fruttifere e ornamentali.

Relatore scientifico: Dott.ssa *Stefania Loreti*, Dirigente di Ricerca

CREA - Centro di Ricerca Difesa e Certificazione.

Relatore tecnico: Dott. *Sandro Nardi*, Servizio Fitosanitario, Regione Marche.

Chi ha partecipato a questi incontri di alto profilo ha ricevuto informazioni preziose sul riconoscimento degli organismi nocivi, sul loro sviluppo bio-

logico, sui danni causati e sulle tecniche di lotta (ove possibili!) ed inoltre può ora sapere tutti i requisiti di legge obbligatori per dimostrare la salute delle piante, non incorrere in sanzioni e sposare le proprie piante senza pensieri. A questo punto, non resta che il bis! E infatti saranno in autunno i prossimi appuntamenti di Growing in ANVE su temi... tutti da scoprire. ■

PAL), who provided their platforms. Given the importance of the topics discussed, they included the seminars as part of their continuing education and actively participated in all sessions, offering useful insights and additional tools to be added to the toolbox. These, in brief, were the key players in the project. Thanks to teamwork, they helped exceed 800 participants, making "Growing in ANVE 2024" a staple event on summer Tuesday afternoons.

What are the secrets to this success? Certainly, the concreteness that was initially hypothesized and then realized. All sessions were kept to a maximum of 90 minutes, divided into a first half-hour focused on the biological cycle and spread characteristics, followed by phytosanitary requirements, and concluding with Q&A sessions, which were always lively—evidence of real interest from the participants.

But what were the topics covered?

Aleurocanthus spiniferus

The citrus whitefly, capable of damaging numerous species of trees and shrubs. Highly polyphagous, it has been reported on over 100 plant species, including ornamental, fruit, and forest broadleaves.

Scientific speaker: Prof. Giuseppe Eros Massimino Cucuzza, Associate Professor of General and Applied Entomology at the University of Catania.

Technical speaker: Dr. Filadelfo Conti, Regional Phytosanitary Service, Sicilian Region.

Bursaphelenchus xylophilus

The pinewood nematode, considered a quarantine pest in the European Union, develops in the resin channels of affected plants.

Scientific speaker: Prof. Eustachio Tarasco, Associate Professor, Department of Soil, Plant, and Food Sciences, University of Bari Aldo Moro.

Technical speaker: Dr. Giovanna Curto, Phytosanitary and Crop Protection Sector, Emilia-Romagna Region. *Phytophthora* spp.

The genus responsible for root rot in ornamental and forest plants.

Scientific speaker: Dr. Alberto Santini, Research Director at the National Research Council – Institute for Sustainable Plant Protection.

Technical speaker: Dr. Vincenzo Zagari, Phytosanitary Service, Lombardy Region.

Ceratocystis platani

Also known as "plane tree canker," this is a serious disease affecting plane trees, currently widespread in Italy, posing a significant problem especially for urban plantings as it leads to the death and felling of numerous trees each year.

Scientific speaker: Dr. Alberto Santini, Research Director at the National Research Council – Institute for Sustainable Plant Protection.

Technical speaker: Dr. Carlo Campani, Phytosanitary Service, Tuscany Region.

Erwinia amylovora

"Fire blight" is the dangerous disease that affects plants in the Rosaceae family, including both cultivated and wild, fruit, and ornamental plants.

Scientific speaker: Dr. Stefania Loreti, Research Director at CREA - Research Center for Plant Protection and Certification.

Technical speaker: Dr. Sandro Nardi, Phytosanitary Service, Marche Region.

To revisit these fascinating sessions, gain valuable insights into identifying harmful organisms, understanding their biological development, the damage they cause, and control techniques (where possible!), and to know all the legal requirements necessary to prove plant health, avoid sanctions, and move your plants with peace of mind:

... and to discover the upcoming activities we are planning to enrich your "toolbox," follow us on ANVE and AIPP's social media channels. ■

L'importanza di competenze e qualità nel verde sportivo

Abbiamo intervistato Francesco Dotto Presidente GrAssMed, associazione dedicata al verde sportivo e a tutto ciò concerne il verde orizzontale. GrAssMed ha il compito di trasmettere sicurezza tecnica mediante la sua formazione rivolta ai prossimi groundsman.



di **Silvia Vigé**

lineaverde.greenitaly@fiereparma.it

Dottore Agronomo, editor

L'associazione GrassMed nasce nel 2019, dopo un percorso di due anni di IFGI (Istituto Formazione Groundsman Italiano) ed aver svolto alcuni corsi di formazione tra cui quello con la Confcommercio di Pisa, rilasciando attestati frequenza a più di 15 corsisti.

Qual è stata la vostra evoluzione?

Seguendo linee guida inglesi, dove nasce tale figura professionale dal 1934 presso ETON UNIVERSITY, il nostro concetto è quello di creare e dare vita, per la prima volta in Italia, a quella figura professionale, oramai consueta negli stadi europei ed internazionali, che il groundsman/woman appartiene tra le file professionistiche sportive, tale così di poter far parte dello staff del club o ASD stesso in maniera che la gestione del campo ordinaria e quotidiana prevalga al metodo tradizionale oggi quella della manutenzione

straordinaria curativa, che utilizza la consulenza e servizi pur sempre necessaria ed opportuna, da parte di aziende esterne (contractor) che oltre ad aumentare i costi di gestione, effettuano manutenzioni non tempestiva per operare in maniera preventiva, che sta alla base della biologia. Per eseguire una manutenzione preventiva e quindi nel rispetto dell'ambiente, ma soprattutto riducendo costi e risorse energetiche è necessaria una attenta presenza quotidiana del tecnico del campo, il quale adeguerà metodi all'avanguardia (analisi del terreno, elaborazione dati, uso di strumenti test, per estrapolare ciò che il terreno ha necessità in fase agronomica, biologica, strutturale. Tutto ciò come è

plausibile non può essere fatto dalla manutenzione straordinaria e concentrata in uno o due giorni, pur sempre la loro presenza sia necessaria nelle varie operazioni meccaniche e di fertilizzazione.

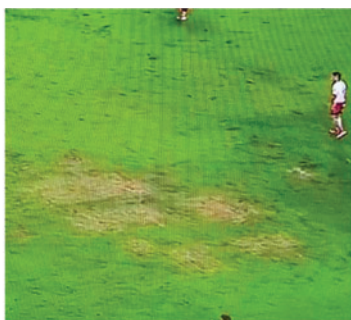
Di cosa vi occupate?

La nostra principale dedizione è quella di formare i nuovi groundsman/woman, avvalendoci di docenti specializzati, nazionali ed internazionali, e così far entrare in un circuito qualificante lo studente appassionato, seguendo quei percorsi formativi sia teorici che pratici, con stage e/o tirocini in strutture adeguate ed abilitanti la formazione seguiti da tutor ed assistenti qualificati.

Poter ottenere la possibilità di esser ascoltato da Enti preposti o dagli

La nostra principale dedizione è quella di formare i nuovi groundsman/woman, avvalendoci di docenti specializzati e così far entrare in un circuito qualificante lo studente appassionato.

Come sono...



....e come dovrebbero essere



stessi comuni proprietari dei più di 20.000 campi sparsi su tutto il nostro territorio nazionale, è uno dei nostri presupposti primi, come d'altronde l'Europa da tempo si sta già adeguando alle necessità tecniche in campo, evoluto con le sue nuove tecnologie strumentali e di concetto, riuscendo così a far parte di quel rancing internazionale, dove i nostri pitches sono quasi sempre esclusi, per le cattive condizioni e conduzioni manutentive, anche tra i nostri campi sportivi PRO.

Quali sono i vostri obiettivi per il 2024-2025?

Gli obiettivi sono quelli, dopo essere

entrati a far parte delle liste del MISE (Ministero dello sviluppo economico), potendo così rilasciare attestati di qualifica e così diffondere tale professione, negli istituti agrari o istituti similari, come stiamo cercando di svolgere con altra associazione dedicata allo sport innovation sensibilizzando il fronte studentesco così loro stessi poter valutare tale nuova professione come alternativa a quelle tradizionali. A seguito di un percorso continuativo, la nostra associazione GRASSMED, avrà il dovere di tutelare i nostri soci membri, così da essere seguiti in tutto il loro tragitto formativo, sia che sia in aula

o in campo tramite tirocini/stage nel nostro territorio o perché anche estero con percorsi Erasmus+

Ci sono delle novità in campo del verde sportivo? E se sì, in che direzione stiamo andando?

Le novità sul verde sportivo in Italia, sono quelle che non ci sono novità purtroppo, perché è più conveniente per chi oggi gestisce tali lavori e che continuano a fare sempre in modo poco professionale e tecnico, effettuati nei nostri campi sportivi a partire da quelli dilettantistici si aggiungendo oggi quelli del calcio femminile, risultano non conformi ai protocolli dettati dalle varie federazioni,



The Importance of Skills and Quality in Sports Turf Management

By Silvia Vigé

The GrassMed association was founded in 2019, following a two-year journey with IFGI (Italian Groundsman Training Institute) and after conducting several training courses, including one with Confcommercio in Pisa, issuing certificates of attendance to over 15 participants.

How have you evolved? Following British guidelines, where this professional role has existed since 1934 at ETON UNIVERSITY, our goal is to create and establish, for the first time in Italy, a professional figure that has become common in European and international stadiums. This figure, the groundsman/woman, belongs among the ranks of professional sports staff. This role ensures that the routine, daily management of the field takes precedence over the traditional approach of extraordinary cor-

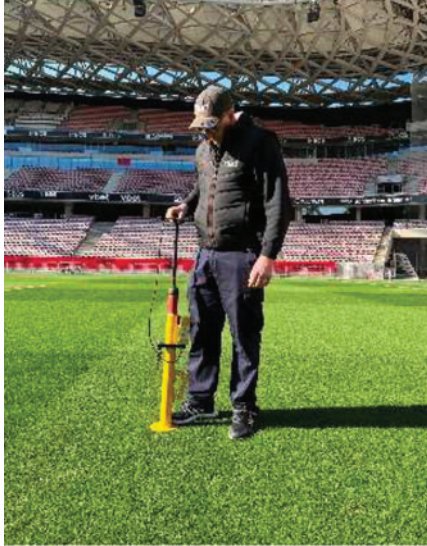
rective maintenance, which relies on external companies (contractors). While these services remain necessary and appropriate, they increase management costs and often perform maintenance reactively rather than preventively, which is fundamental in biology.

To perform preventive maintenance, which is environmentally friendly and reduces costs and energy resources, the daily presence of a field technician is essential. This technician will implement cutting-edge methods (soil analysis, data processing, use of test tools) to determine the agronomic, biological, and structural needs of the soil. As is evident, this cannot be achieved through extraordinary maintenance concentrated in one or two days, even though the presence of such services is still necessary for various mechanical and fertilization operations.

What do you do? Our main focus is to train new groundsman/women by employing specialized national and international instructors. We aim to intro-

rimando così poco sicuri e non performanti per i calciatori/trici stessi, superando così gli standard europei per gli infortuni che ne subiscono e per affaticamento o peggio ancora per distorsioni, causati dalla cattiva gestione del campo.

La direzione che noi auspichiamo è quella professionale, dove Enti preposti compresi i comuni di ogni città, proprietari di ogni singolo centro sportivo, dia la possibilità che il groundsman/woman, entri a far parte del nuovo decreto 36/2021 art. 25, che regola le professioni sportive, e così essere parte integrante dello staff tecnico, insieme a tutti gli altri



già presenti. Magari la direzione didattica che stiamo volendo intraprendere, potrà essere quella giusta, così da riuscire a coniugare le usanze tradizionali utilizzate fin ai nostri giorni a quelle tecniche di in-

novazione, dove la scienza e ricerca hanno fatto passi da gigante, rendendo il gioco sportivo più performante, senza trascurare l'incolumità salubre degli stessi atleti, che in molti casi valgono milioni di euro. ■

duce passionate students into a qualifying circuit through both theoretical and practical training paths, with internships or apprenticeships in appropriate facilities, guided by qualified tutors and assistants. One of our primary goals is to be heard by the relevant authorities or the municipalities that own over 20,000 fields across our national territory. As Europe has long been adapting to the technical needs in the field, evolving with new instrumental and conceptual technologies, we aim to be part of that international ranking where our pitches are often excluded due to poor conditions and maintenance, even among our PRO sports fields.

What are your goals for 2024-2025? Our objectives include becoming part of the MISE (Ministry of Economic Development) lists, allowing us to issue qualification certificates and promote this profession in agricultural or similar institutes, as we are currently trying to do with another association dedicated to sports innovation. We aim to raise awareness among students, enabling them to consider this new profession as an alternative to traditional ones. Following a continuous path, our association, GRASSMED, will have the duty to protect our member associates, supporting them throughout their training journey, whether in the classroom or on the field through internships in our country or even abroad with Erasmus+ programs.

Are there any innovations in sports turf manage-

ment? If so, in what direction are we heading?

Unfortunately, the innovations in sports turf management in Italy are non-existent, as it is more convenient for those currently managing these tasks to continue doing so in an unprofessional and technical manner. The work carried out on our sports fields, starting with amateur ones and now including women's football, does not comply with the protocols set by various federations. As a result, these fields are unsafe and underperforming for the players, leading to higher injury rates compared to European standards, including fatigue or worse, injuries caused by poor field management.

The direction we aspire to is a professional one, where the relevant authorities, including the municipalities of each city, who own every single sports center, give the groundsman/woman the opportunity to be included in the new decree 36/2021, Article 25, which regulates sports professions, allowing them to be an integral part of the technical staff, alongside all the other professionals already present. Perhaps the educational direction we are trying to pursue will be the right one, enabling us to combine traditional practices used to this day with innovative techniques, where science and research have made significant strides, making sports performance better without neglecting the health and safety of the athletes, who in many cases are worth millions of euros. ■

FLOR MART GREENITALY

Salone internazionale di florovivaismo, verde e paesaggio
International exhibition of horticulture, green and landscape

SEPTEMBER 25-27 SETTEMBRE 2024

Flormart is a trademark of Padova Hall S.p.A. **FIERA DI PADOVA**

GUIDA DEL VISITATORE VISITOR'S GUIDE

*Tomorrow's
landscape*

Powered by
FIERE di PARMA

madeinitaly.gov.it



ITA
ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane



segreteria.flormart@fiereparma.it | flormart.it | seguici su [f](#) [i](#) [in](#)

PLANIMETRIA



FLOR MART GREENITALY

Salone internazionale di florovivaismo, verde e paesaggio
International exhibition of horticulture, green and landscape

SEPTEMBER 25-27 SETTEMBRE 2024

Flormart is a trademark of Padova Hall S.p.A. FIERA DI PADOVA

GUIDA DEL VISITATORE / VISITOR'S GUIDE

In collaborazione con / In collaboration with:

madeinitaly.gov.it



Ministry of Foreign Affairs
and International Cooperation



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane



Con il patrocinio di / Under the patronage of:



Dal 25 al 27 settembre Padova, grazie a Flormart - Green Italy e alla collaborazione con Istituzioni e Associazioni di categoria, sarà ancora una volta punto di riferimento internazionale per il settore; un settore che rappresenta un'affascinante sintesi tra il rispetto della grande tradizione florovivaistica italiana e la capacità di trovare risposte innovative alle nuove sfide del mercato. Insomma, una vetrina unica per tutta la filiera del settore florovivaistico.

A livello internazionale, il tema del Green assume sempre maggior rilievo nel più ampio contesto dei progetti di rigenerazione urbana. Il paesaggio, infatti, non rappresenta solo un bene da tutelare, ma diventa elemento fondante dell'identità dei territori, dove l'idea di progettazione urbana, indissolubilmente legata al green, deve essere coerente e armonica con lo sviluppo delle nuove attività, tutelando e valorizzando sia i beni ambientali sia il paesaggio stesso. L'obiettivo, quindi, è fornire un approccio più ampio, che comprenda anche il benessere dei cittadini.

L'edizione 2024 di Flormart porrà l'attenzione principalmente su questi temi, con un focus sul "verde" per le aziende, per i nuovi distretti residenziali, per lo sport e il tempo libero, per le aree commerciali. Questa manifestazione fieristica darà così l'opportunità agli stakeholder del settore di confrontarsi con temi reali che influenzano concretamente lo sviluppo del paesaggio.

Sono quindi particolarmente orgoglioso di darVi il benvenuto alla 73° edizione di Flormart - Green Italy, augurando a tutti Voi Buon Lavoro!

Il Presidente Fiere di Parma
Franco Mosconi

From September 25th to 27th, Padua, thanks to Flormart - Green Italy and the collaboration with institutions and trade associations, will once again be an international reference point for the sector; a sector that represents a fascinating synthesis between respect for Italy's rich floricultural tradition and the ability to find innovative responses to the new challenges of the market. In short, a unique showcase for the entire floriculture supply chain.

On an international level, the theme of "Green" is gaining increasing importance within the broader context of urban regeneration projects. The landscape, in fact, is not just something to be protected, but becomes a fundamental element of the identity of territories, where the concept of urban planning, inextricably linked to green spaces, must be coherent and harmonious with the development of new activities, protecting and enhancing both environmental assets and the landscape itself. The goal, therefore, is to provide a broader approach that also includes the well-being of citizens.

The 2024 edition of Flormart will focus primarily on these themes, with a spotlight on "green" for companies, new residential districts, sports and leisure, and commercial areas. This trade fair will thus offer stakeholders in the sector the opportunity to engage with real issues that concretely influence landscape development.

I am therefore particularly proud to welcome you to the 73rd edition of Flormart - Green Italy, and I wish you all productive work!

Fiere di Parma Chairman
Franco Mosconi



L'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è l'organismo attraverso cui il Governo favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle nostre imprese sui mercati esteri. Agisce, inoltre, quale soggetto incaricato di promuovere l'attrazione degli investimenti esteri in Italia. Con una organizzazione dinamica motivata e moderna e una diffusa rete di uffici all'estero, l'ICE svolge attività di informazione, assistenza, consulenza, promozione e formazione alle piccole e medie imprese italiane. Grazie all'utilizzo dei più moderni strumenti di promozione e di comunicazione multicanale, agisce per affermare le eccellenze del Made in Italy nel mondo.

ITA - Italian Trade Agency is the Governmental agency that supports the business development of our companies abroad and promotes the attraction of foreign investment in Italy.

With a motivated and modern organization and a widespread network of overseas offices, ITA provides information, assistance, consulting, promotion and training to Italian small and medium-sized businesses. Using the most modern multi-channel promotion and communication tools, it acts to assert the excellence of Made in Italy in the world.

FLOR MART GREENITALY

MEDIA SUPPORTERS

ACER

 edagricole |  gruppo tecniche nuove

greenline

 **greenline**
GREENRETAIL

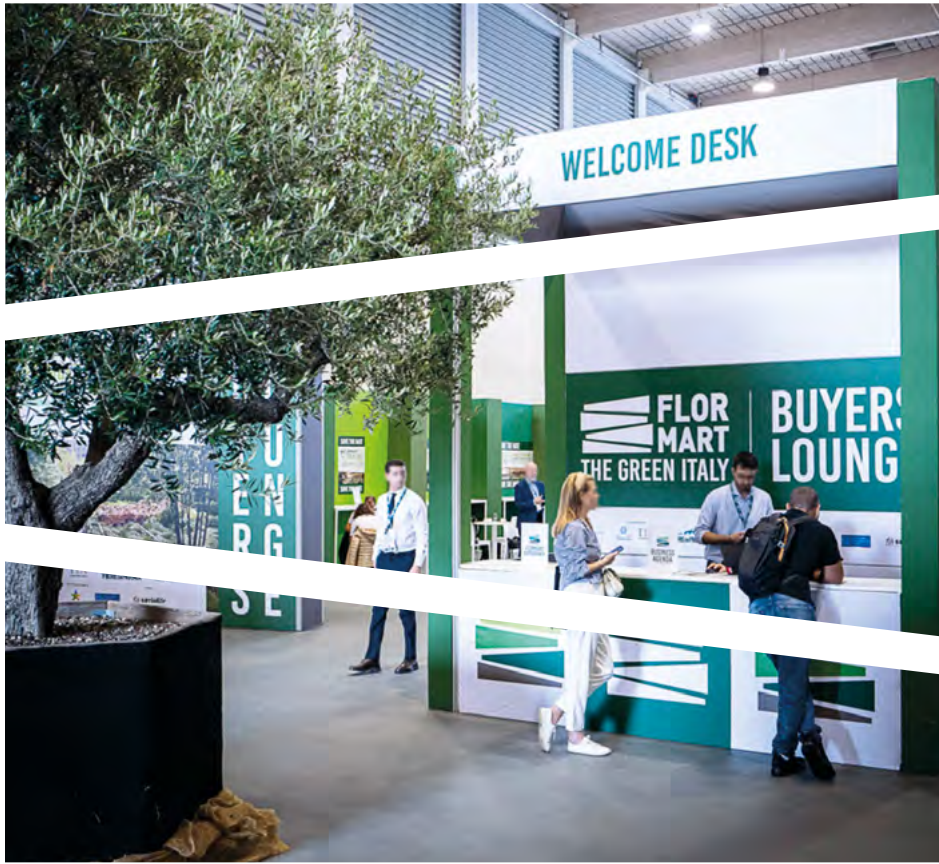
L'INFORMAZIONE
PER IL FLOROVIVAISMO
| DAL 1964
il floricultore

EDIZIONI **LABORATORIO VERDE**
 **greenup agriflortec**
 **giardiniere fiori**

TOPSCAPE
 **PAYSAGE**

VILLEGIARDINI


VIVIPARCHI
family Time



SERVIZI IN FIERA E COLLEGAMENTI EXHIBITION SERVICES AND LINKS

AREA SERVIZI

- Segreteria organizzativa, Padiglione 7, primo piano
- SATE, Padiglione 7, primo piano

BAR

- In ogni Padiglione

DELEGAZIONI ESTERE

- Buyers' Lounge, Galleria 7-8

Agenzia ICE

- Presso Buyers' Lounge, Galleria 7-8

PRESIDIO MEDICO

- Fuori dal Padiglione 4

RISTORANTE

- Galleria 7-8

SALE CONVEGNI

- Sala 7A, Padiglione 7, primo piano
- Sala 7B, Padiglione 7, primo piano
- Sala 8A, Padiglione 8, primo piano
- Sala 8B, Padiglione 8, primo piano

UFFICIO STAMPA

- Padiglione 7, primo piano

FACILITES AREA

- Organization Secretariat, Hall 7, 1st floor
- SATE (Technical Assistance), Hall 7, 1st floor

BARS

- In each hall

FOREIGN DELEGATION

- Buyers' Lounge, Galleria 7-8

ITA - ITALIAN TRADE AGENCY

- Buyers' Lounge, Galleria 7-8

FIRST AID

- Outside Hall 4

RESTAURANT

- Galleria 7-8

CONFERENCE ROOMS

- Room 7A, Hall 7, 1st floor
- Room 7B, Hall 7, 1st floor
- Room 8A, Hall 8, 1st floor
- Room 8B, Hall 8, 1st floor

PRESS ROOM

- Hall 7, 1st floor



INDICAZIONI PER RAGGIUNGERE LA FIERA

La Fiera di Padova è situata in Via Niccolò Tommaseo 59, Padova.

**IN AUTO****Autostrada Bologna - Padova (A13)**

uscita a Padova Sud e seguite le indicazioni per la fiera.

Autostrada Venezia - Milano (A4)

uscite a Padova Est e seguite le indicazioni per la fiera.

**IN TRENO**

La fiera è a meno di 10 minuti a piedi dalla stazione ferroviaria di Padova.

Padova è posizionata sull'asse ferroviario Torino-Trieste ed è quindi ben servita e facilmente raggiungibile in treno.

Dista da Milano 2 ore, da Bologna 1 ora e mezza e soltanto 20 minuti da Vicenza e Venezia, città dalle quali esistono frequenti collegamenti con l'asse ferroviario da e verso Roma.

**IN AEREO**

Lo scalo aeroportuale più vicino è l'aeroporto Marco Polo Tessera. Dall'Aeroporto di Venezia si può raggiungere Padova nei seguenti modi:

In **TAXI**, tragitto circa 40-50 minuti, tramite:

- **RADIOTAXI**: chiamare il numero 049 651333 almeno 24 ore prima per prenotare un taxi collettivo (www.taxipadova.it).
- **LANDOMAS**: servizio navetta tel. 049 8600382 - 335 8417474 (www.landomas.it)
in **autobus**, c'è un servizio di linea che parte ogni mezz'ora dalle 6 alle 23 di giorno ferial e con orari diversi nei giorni festivi dall'aeroporto diretto all' autostazione di Padova.

In **TRENO**, esiste un servizio di autobus dall'aeroporto alla stazione ferroviaria di Mestre e da qui un treno per Padova, tragitto circa 40 minuti.

INDICATIONS TO REACH US

Padua Exhibition Centre is located in Via Niccolò Tommaseo 59, Padua.

**BY CAR****Motorway Bologna - Padova (A13)**

exit at Padova Sud and follow signs for the Fiera.

Motorway Venezia - Milano (A4)

exit at Padova Est and follow signs for the Fiera.

**BY TRAIN**

The exhibition centre is less than 10 minutes' walk from Padua railway station.

Padua is located on the Turin-Trieste railway line and is therefore well served and easy to reach by train. It is 2 hours from Milan, 1 hour and a half from Bologna and only 20 minutes from Vicenza and Venice, cities from which there are frequent connections with the railway line to and from Rome

**BY PLANE**

The nearest airport is Marco Polo Tessera.

From Venice Airport you can reach Padua in the following ways:

By **TAXI**, journey time approximately 40-50 minutes, via:

- **RADIOTAXI**: call 049 651333 at least 24 hours in advance to book a shared taxi (www.taxipadova.it)
- **LANDOMAS**: shuttle service tel. 049 8600382 - 335 8417474 (www.landomas.it)

By **BUS**, there is a scheduled service that leaves every half hour from 6am to 11pm on weekdays and with different times on holidays from the airport directly to the Padua bus station

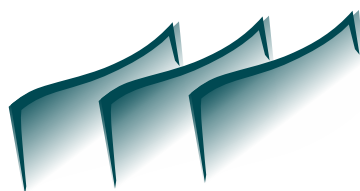
By **TRAIN**, there is a bus service from the airport to the Mestre railway station and from here a train to Padua (approximately 40 minutes).



**Verde, paesaggio
e sostenibilità**

**STAY TUNED
AUTUNNO 2025**

Powered by



FIERE di PARMA



AREE SPECIALI, SEZIONI TEMATICHE
PROGRAMMA CONVEGNI
SPECIAL AREAS, THEMATIC SECTIONS



AREE SPECIALI E SEZIONI TEMATICHE A FLORMART - GREEN ITALY 2024

Nuovi temi per un concept di fiera contemporaneo

La progettazione del paesaggio di domani è centrale nel dibattito politico e scientifico italiano. GREEN ITALY affronta questo tema seguendo due filoni principali:

- la ricerca di soluzioni e idee per la progettazione di spazi privati confortevoli e a basso impatto ambientale;
- la rigenerazione urbana e lo sviluppo sostenibile delle nostre città.

A ognuno di questi due filoni, GREEN ITALY dedica una "Agorà del Verde", un'area speciale ideata e realizzata dalle associazioni di riferimento in collaborazione con imprese partner, in grado di raccontare progettualità, sviluppo di trend e soluzioni innovative in una rappresentazione demo coinvolgente ed evocativa.

L'AGORÀ DEL VERDE PUBBLICO - PAD. 8

By Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini

Un allestimento temporaneo di uno spazio verde pubblico dove i visitatori potranno incontrare i Direttori e Tecnici dei pubblici giardini e conoscere le modalità di gestione, cura e manutenzione dei parchi, delle alberate e del verde in genere. Si potranno anche conoscere le innovazioni sostenibili per la riqualificazione di aree a fruizione pubblica, con l'obiettivo di alimentare sempre più la sensibilità verso la funzione sociale e culturale che il verde esercita nelle nostre vite



L'AGORÀ DEL VERDE PRIVATO - PAD. 7

By Assoverde - Associazione Italiana Costruttori del Verde

Giardini privati, ma non solo: l'Agorà del Verde Privato è uno spazio interattivo che vuole aprire un tavolo di discussione con aziende industriali, grandi gruppi del retail, realtà del real estate e società sportive sulla necessità di integrare sempre più fiori, piante e vegetazione all'interno di un paesaggio urbano moderno e davvero armonico.

E ANCORA DA SCOPRIRE...

C'ERA UNA VOLTA UN GIARDINO... - PAD. 7

By Ra.Ma.

Un'area ideata per celebrare il giardino storico all'italiana, nella quale apprezzare arredi e complementi autentici d'epoca.



GREEN RETAIL 4.0 - PAD. 8

By AICG - Associazione Italiana Centri Giardinaggio

Un'immersione nella bellezza dell'autunno dei Centri di Giardinaggio. Lasciatevi guidare da zucche, mele e foglie attraverso attività pensate per tutte le età, per riscoprire il giardinaggio con colori, giochi e decorazioni in occasione del Garden Festival d'Autunno 2024.



OASI - PAD. 8

By Villegiardini

Un'area che rappresenta l'immenso patrimonio dei giardini all'italiana nell'evoluzione di trend e gusti nel green design.

AREA LINEAVERDE - PAD. 8

By Lineaverde GREEN ITALY

La storica rivista specializzata italiana festeggia i suoi 50 anni, un lungo percorso fatto di divulgazione delle principali notizie e informazioni dal settore, ma anche di diffusione della cultura del verde, a beneficio di tutti gli operatori professionali della filiera. A GREEN ITALY, Lineaverde ti offre: L'Emeroteca Internazionale. Una finestra sull'editoria di settore, nella quale consultare gli ultimi numeri delle più importanti testate internazionali specializzate su orticoltura, gardening, landscape design e architettura.



GREEN LIBRARY - PAD. 8

By Agra Editrice & Flormart-Green Italy

A GREEN ITALY ritorna anche quest'anno il più grande assortimento di novità editoriali internazionali dedicate al green, tra pubblicazioni, manuali tecnici, saggi e romanzi in vendita, in fiera e on line.

L'AIUOLA DELLE BIODIVERSITÀ - PAD. 8

By AIAPP

Esempio di un ecosistema lacustre per l'accrescimento della biodiversità vegetale e animale per le zone umide che può essere utilizzato anche in questa forma ridotta in un ambiente più urbano o in un giardino privato: si accresce la presenza di anfibi, rospi, raganelle, tritoni e salamandre, che sono ottimi predatori di zanzare, di lumache e altri invertebrati; le api e le farfalle e altri impollinatori possono visitare l'aiuola e migliorare la qualità complessiva dell'ambiente.

Si sono scelte specie autoctone: piante acquatiche spondali, piante acquatiche sommerse e galleggianti, che bene si adattano ad ambiente anche urbano.

Esempio già realizzato a cura del MUSE Museo delle scienze di Trento nel giardino prospiciente la Serra tropicale tramite uno specchio d'acqua di 600 metri quadrati a pochi passi dal centro storico di Trento.



OASIS PHOTOCONTEST ROERO

By Flormart Green Italy, in collaborazione con Oasis - Meraviglie dal mondo

Green Italy vi offre un emozionante percorso di immagini, le foto vincitrici della 15a edizione del premio Oasis Photocontest Roero. Un omaggio al rapporto tra uomo e natura attraverso l'obiettivo di fotografi da tutto il mondo.

EVENTI, SPECIAL GUEST E ALTRE ATTIVITÀ

SPECIAL GUEST 2024: PAYSALIA, 25 settembre, ore 16.00 - Buyers' Lounge

Paysalia, evento principe nel settore del landscaping in Europa in programma ogni anno a Lione, sceglie GREEN ITALY per presentare al pubblico internazionale in visita la nuova edizione del concorso Carré du Jardiniers 2025 e stabilire un ponte tra la rinomata tradizione del giardino francese e l'intramontabile scuola italiana.



CERIMONIA PREMIO FLORMART, 25 settembre, ore 17.00 - Galleria 7-8

Storico riconoscimento che da anni caratterizza la fiera, il Premio Flormart segnala le aziende distintesi nel campo dell'innovazione in tre differenti categorie: vegetale, tecnologico e dei servizi. Una giuria di esperti premierà le migliori soluzioni, di prodotto e di processo, presentate in fiera. A seguire, aperitivo offerto da Lineaverde per i suoi primi 50 anni di attività divulgativa.



SPECIAL AREAS AND THEMATIC SECTIONS AT FLORMART - GREEN ITALY 2024

A new concept for a contemporary trade show

Tomorrow's landscape is a crucial theme of the Italian political and scientific debate. GREEN ITALY addresses this topic by following two main directions:

- the search for solutions and ideas for designing comfortable private spaces with low environmental impact;
- urban regeneration and sustainable development of our cities.

For each of these two directions, GREEN ITALY dedicates a "green agora", a special area conceived and created in collaboration with relevant associations and their partner companies, in order to showcase projects, trend development, and innovative solutions in an engaging and evocative demo representation.



PUBLIC GREENERY AGORA - HALL 8

By the Italian Association of Public Gardens Directors and Technicians

A temporary setup of a public green space where visitors can meet the Directors and Technicians of public gardens and learn about the management, care, and maintenance of parks, tree-lined areas, and public greenery in general. Visitors will also have the opportunity to discover sustainable innovations for the regeneration of public-use areas, with the goal of increasingly raising awareness of the social and cultural role that green spaces play in our lives.

PRIVATE GREENERY AGORA - HALL 7

By Assoverde - Italian Association of Green Builders

Private gardens and more: the Private Greenery Agora is an interactive space aimed at opening a discussion with industrial companies, large retail groups, real estate entities, and sports organizations on the need to increasingly integrate flowers, plants, and vegetation into a modern and truly harmonious urban landscape.



AND YET TO BE DISCOVERED...



ONCE UPON A TIME IN THE GARDEN... - HALL 7

By Ra.Ma.

An area designed to celebrate the historic Italian garden, where visitors can appreciate authentic period furnishings and accessories.

GREEN RETAIL 4.0 - HALL 8

By AICG - Italian Association of Garden Centers

An Immersion into the Beauty of Autumn at Garden Centers.

Let yourself be guided by pumpkins, apples, and leaves through activities designed for all ages, to rediscover gardening with colors, games, and decorations during the Autumn Garden Festival 2024.



THE OASIS - HALL 8

By Villegiardini

An area showcasing the vast heritage of Italian gardens, highlighting the evolution of trends and tastes in green design.



AREA LINEAVERDE - HALL 8

By Lineaverde GREEN ITALY

The renowned Italian specialized magazine celebrates its 50th anniversary. Along these years, Lineaverde has been a sharing key news and information from the sector, as well as promoting green culture for the benefit of all professionals in the industry. At GREEN ITALY, Lineaverde invites you to the **International Mag Kiosk**. A window into industry publishing, where you can browse the latest issues of the most important international magazines specializing in horticulture, gardening, landscape design, and architecture.

GREEN LIBRARY - HALL 8

By Agra Editrice and Flormart-Green Italy

For the second year in-a-row, GREEN ITALY offers the largest selection of new publications dedicated to the green sector, featuring books, technical manuals, essays, and novels available for purchase both at the show and online.



BIODIVERSITY GARDEN - HALL 8

By AIAPP (Italian Association of Landscape Architects and Designers)

An example of a lacustrine ecosystem designed to enhance plant and animal biodiversity in wetland areas, which can also be adapted in a smaller form for urban environments or private gardens. It promotes the presence of amphibians, such as frogs, tree frogs, newts, and salamanders, which are excellent predators of mosquitoes, snails, and other invertebrates. Bees, butterflies, and other pollinators can visit the garden, thereby improving the overall environmental quality.

Native species were selected, including riparian aquatic plants, submerged aquatic plants, and floating plants, all of which are well-suited to urban settings.

An existing example has already been created by the MUSE Science Museum of Trento, in a 600-square-meter water feature located near the tropical greenhouse, just steps away from the historic center of Trento.

OASIS PHOTOCONTEST ROERO

By Flormart Green Italy, in collaboration with Oasis - Meraviglie dal mondo

Green Italy offers you an exciting journey through images, featuring the winning photos from the 15th edition of the Oasis Photocontest Roero. It is a tribute to the relationship between humanity and nature, captured through the lens of photographers from around the world.



EVENTS, SPECIAL GUESTS, AND OTHER ACTIVITIES

SPECIAL GUEST 2024: PAYSALIA, September 25, 4:00 pm - Buyers' Lounge

Paysalia, the leading landscaping event in Europe held annually in Lyon, has chosen GREEN ITALY to present on September 25th the new edition of the "Carré du Jardiniers 2025". This event aims to establish a bridge between the well-renowned tradition of French gardens and the timeless Italian school.



FLORMART AWARD CEREMONY, September 25, 5:00 pm - Gallery 7-8

The Flormart Award is back in 2024, with the aim of celebrating companies that have excelled in innovation across three different categories: plant, technology, and services. A jury will award the best product and process solutions presented at the show. Following the ceremony, Lineaverde Mag will host an aperitif to celebrate its 50 anniversary .





Mercoledì 25 settembre

🕒 Ore 09.30 - 13.30 | Sala 7A - Pad. 7

CITTÀ VERDI E CAMBIAMENTI CLIMATICI. STRUMENTI NORMATIVI, OPERATIVI ED ESEMPI CONCRETI

A cura di **CONAF** (*Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali*)

🕒 Ore 11.00 | Sala 7B - Pad. 7

CERIMONIA INAUGURALE

🕒 Ore 11.00 - 13.30 | Sala 8A - Pad. 8

AGRIVOLTAICO MEDITERRANEO: ESPERIENZE IN CORSO

A cura di **UNIFI, CNR e CONFAPI** (*Università di Firenze, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Confederazione italiana della piccola e media industria privata*)

🕒 Ore 12.00 - 13.30 | Sala 8B - Pad. 8

FLOROVIVAISMO E INTELLIGENZA ARTIFICIALE: COLTIVARE UN FUTURO SOSTENIBILE

A cura di **VENICEPROMEX**

🕒 Ore 15.00 - 17.00 | Sala 8B - Pad. 8

CENTRI DI GIARDINAGGIO: NOVITÀ LEGISLATIVE E FUTURO DEL SETTORE.

Un confronto e un aggiornamento per sfruttare le opportunità e superare le sfide quotidiane

In collaborazione con **AICG** (*Associazione Italiana Centri Giardinaggio*)

🕒 Ore 15.00 - 17.00 | Sala 8A - Pad. 8

ANTEPRIMA FORMATIVA AIPSA: WORKSHOP SUI SUBSTRATI DI COLTIVAZIONE PER PROFESSIONISTI E HOBBISTI

🕒 Dalle 15:00 alle 16:00

Workshop 1:

INQUADRAMENTO NORMATIVO DEI SUBSTRATI, TIPOLOGIE E IMPIEGHI

🕒 Dalle 16:00 alle 17:00

Workshop 2:

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE E IDROLOGICHE DEI SUBSTRATI E GESTIONE DURANTE L'UTILIZZO

A cura di **AIPSA** (*Associazione italiana produttori di substrati di coltivazione e ammendanti*) ed Edizioni Laboratorio Verde
Convegno con crediti formativi

🕒 Ore 15.00 - 17.30 | Sala 7B - Pad. 7

DAL PROGETTO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA OPERA VERDE: UN PROCESSO TECNICO-SPECIALISTICO MULTIDISCIPLINARE

A cura di **ZELARI ENTERPRISE**

Giovedì 26 settembre

🕒 Ore 09.30 - 12.30 | Sala 7A - Pad. 7

FORESTAZIONE URBANA E GESTIONE DELLE ALBERATURE IN CITTÀ

A cura di **Pubblici Giardini**

🕒 Ore 09.30 - 12.30 | Sala 8A - Pad. 8

GREEN TOUR

A cura di **Lineaverde GREEN ITALY**

Convegno con crediti formativi - Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali



🕒 Ore 09.30 - 18.00 | Sala 7B - Pad. 7

🕒 09.30 - 12.30

Sessione mattutina.

LA FIGURA DEL PAESAGGISTA. ASPETTI FISCALI E RETRIBUTIVI

🕒 14.30 - 18.00

Sessione pomeridiana:

IL PAESAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ. SPECIE RESILIENTI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

A cura di **AIAPP** (*Associazione italiana architettura del paesaggio*)

Convegno con crediti formativi **APPC** e **DAF**

🕒 Ore 10.30 - 13.30 | Sala 8B - Pad. 8

RIQUALIFICAZIONE URBANA GREEN-PINK: UN PERCORSO VIRTUOSO VERSO CITTÀ PIÙ INCLUSIVE E SOSTENIBILI

A cura della **Commissione Pari Opportunità della Rete delle Professioni Tecniche**

🕒 Ore 14.00 - 17.00 | Sala 8A - Pad. 8

**SUBSTRATI DI COLTIVAZIONE: INNOVAZIONE, SOSTENIBILITÀ E OPPORTUNITÀ DI MERCATO.
RISULTATI DEL SONDAGGIO AIPSA 2024**

A cura di **AIPSA** (*Associazione italiana produttori di substrati di coltivazione e ammendanti*) ed Edizioni Laboratorio Verde

Convegno con crediti formativi

🕒 Ore 14.30 - 18.00 | Sala 7A - Pad. 7

VERDE SOSTENIBILE: QUALE VIVAISMO E QUALE GIARDINIERE?

A cura di **AIGP** (*Associazione Italiana Giardinieri Professionisti*)

Convegno con crediti formativi

🕒 Ore 15.00 - 17.30 | Sala 8B - Pad. 8

L'IMPORTANZA DELLA CURA E MANUTENZIONE DEL VERDE: UNA PIANIFICAZIONE ACCURATA E UN IMPEGNO COSTANTE

A cura di **Zelari Enterprise**

Venerdì **27** settembre

🕒 Ore 10.00 - 13.00 | Sala 7B - Pad. 7

L'AI COME STRUMENTO A SUPPORTO DEL FLOROVIVAISMO

A cura di **ANVE** (*Associazione Nazionale Vivaisti Esportatori*)

🕒 Ore 11.00 - 13.00 | Sala 8A - Pad. 8

I CONTROLLI FITOSANITARI E LE PRATICHE COMMERCIALI SLEALI NEL FLOROVIVAISMO: OBBLIGHI E OPPORTUNITÀ

A cura dell'**Associazione Florovivaisti Italiani**

🕒 Ore 15.00 - 17.00 | Sala 7B - Pad. 7

I DISTRETTI PRODUTTIVI DEL FLOROVIVAISMO ITALIANO NEL PANORAMA EUROPEO ED INTERNAZIONALE

Consulta il programma completo e aggiornato su green-italy.eu/eventi-2024/



ZELARI

Enterprise



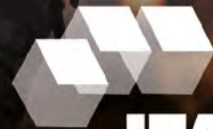
Padiglione 7
Stand 1032



ZELARI
PIANTA



EUROAMBIENTE
GREEN SOLUTIONS



ITAF



B·SEC
security and control



Villa Zelma

📷 zelari.enterprise
zelarienterprise.it



ELENCO ESPOSITORI EXHIBITORS' LIST

A.ANASTASOPOULOS & CO. LP

Kiato - GRECIA
0030 2742029219
info@anastasopoulos-nurseries.com
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth D 024

A.I.P.S.A. ASS. ITALIANA PRODUTTORI

Castel San Giovanni PC
3316456030
segreteria@asso-substrati.it
http://www.asso-substrati.it/
Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth D 032

A.RAYMOND-TECNIACERO, S.A.U

Sant Fruitos De Bages - SPAGNA
34606146284
emma.bures@araymond.com
http://www.araymond.com
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth F 013

AGRA EDITRICE SR

Roma RM
0644254205
info@agraeditrice.com
Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth A 013

AGRI VIVAI SRL

Pistoia PT
0573 380584
agrivivai@agrivivai.it
http://www.agrivivai.it
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth I 026

AGRICOM SRL

Pistoia PT
0573 381049
info@agricomsrl.it
https://etichetteperpiante.com/
Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth B 007

AIAPP

Firenze FI
055350711
segreteria.nazionale@aiapp.net
https://www.aiapp.net/
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth D 026
Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth C 032

AIB ALL INSURANCE BROKER SRL

Pistoia PT
+39 0573 977188
n.meoni@aibroker.it
www.aibroker.it
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth I 008

AICG - ASSOCIAZIONE ITALIANA CENTRI GIARDINAGGIO

Verona VR
031301037
segreteria@aicg.it
http://www.aicg.it
Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth E 031

AIGP - ASSOCIAZIONE ITALIANA GIARDINIERI PROFESSIONISTI

Padova PD
3484400514
verderameverticale@libero.it
https://www.aigp.it/
Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth B 031

ALPIFLORA DI MARANESI UGO

Bellagio CO
031 951131
alpiflora@gmail.com
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth C 007

AMBRA ELETTRONICA SRL

Bolzano Vicentino VI
+390444351614
info@ambralight.it
http://www.ambralight.it
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth E 011

ANVE - ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIVAISTI ESPORTATORI

Roma RM
377 6919478
segreteria@anve.it
www.anve.it
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth I 014

APICE PIANTE DEL DR. DI PRIMIO ROBERTO

Ripa Teatina CH
0871 399121
info@apicepiante.eu
http://www.apicepiante.eu
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth H 008

ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI ITALIANI

Roma RM
+393482564603
segreteria@florovivaistiitaliani.it
http://www.florovivaistiitaliani.it
Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth E 029

ASSOCIAZIONE PUBBLICI GIARDINI

Bologna BO
+393934275003
roberto.diolaiti@gmail.com
http://www.pubblicigiardini.it/
Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth C 020

ASSOVERDE

Roma RM
051 6707195
posta@assoverde.it
www.assoverde.it
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth F 020

ASTRIT HAKA AZIENDA AGRICOLA

Uzzano PT
328 6852797
astrithaka@libero.it
www.vivaio piantehaka.it
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth E 017

AZ. AGR. FLOROVIVAISTICA LAZZERINI CARLO DI BONATO

ADRIANO
Cavaglia BI
0039 3384497914
vivailazzzerini2020@gmail.com
<http://www.lazzerinivivai.it>

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth I 025

AZ. AGRICOLA VANNUCCI PIANTE

Pistoia PT
0039057379701
marketing@vannuccipiante.it
<https://www.vannuccipiante.it/>

Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth D 026

AZ. AGR. GREGORIO VIVAI DI PIU MARIA

Trinità CN
0172 647172
info@vivaigroup.it
www.vivaigroup.it

Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth C 012

AZIENDA AGRICOLA IL GELSO DI MILANI FRANCESCA

Loria TV
349 1452289
francesca8158@gmail.com

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth D 019

AZIENDA AGRICOLA IOCOLI VIVAI S.S.

Sant'Arcangelo PZ
0973619344
info@iocolivivai.it
www.iocolivivai.it

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth D 020

AZIENDA AGRICOLA SPINELLI GERARDO VIVAI

Sammichele di Bari BA
080 8910734
info@vivaispinelli.com
<https://www.vivaispinelli.com/>

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth I 015

B.M. FLOR DI ELEONORA BONIFAZIO

Albenga SV
+393356494885
bmflorss@gmail.com
<http://bmflor.it/>

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth I 006

BEIKIRCHER GRUNLAND S.R.L.

Campo Tures BZ
+39 0474 37 61 50
viviana.agritura@gmail.com
<http://gruenland.it/>

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth B 006

BRUNI STEFANO

Anzano del Parco CO
031 3351028
info@brunistefano.com
www.brunistefano.com

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth H 025

B-SEC SRL

Roma RM
+39 06 4543 9242
info@bsec.it
<https://www.bsec.it/>

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth I 032

BUONGIOVANNI VIVAI PIANTE SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE

Pistoia PT
0573 766371
info@vivaibuongiovanni.it
www.vivaibuongiovanni.it

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth L 009

CANTATORE NUNZIO

Terlizzi BA
+39 0803352587
nunzio@vivaicantatoremichele.it
www.vivaicantatoremichele.it

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth H 020

CHITI VIVAI DI CHITI ALBERTO

Pistoia PT
+393281751743
info@chitivivai.it
<http://www.chitivivai.it>

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth H 026

CIA - AGRICOLTORI ITALIANI

Roma RM
+390632687514
organizzazione@cia.it
<http://www.cia.it/>

Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth E 029

CN SERVIZI SNC

Levada PD
+39 392 9054326
info@cnserviziitalia.it
<https://www.cnserviziitalia.it/>

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth E 008

CONFARTIGIANATO IMPRESE PADOVA

Padova PD
0498206311
manuela.barzan@confartigianatopadova.it
<http://www.confartigianatoimpresepadova.it>

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth A 026

CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI DOTT. AGRONOMI E DEI DOTT. FORESTALI

Roma RM
335 7468850
serviziogretereria@conaf.it
www.conaf.it

Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth A 032

CONSORZIO ORTOVIVAISTI PISTOIESI SOC. COOP. VA

Pistoia PT
+390573381008
info@coppt.com
<http://www.coppt.com>

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth E 023

CONSULENZAAGRICOLA.IT

Forlì FC
+39 0543 1796383
info@consulenzaagricola.it
<https://consulenzaagricola.it/>

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth I 014

DAZ SYSTEM S.R.L.

Clusone BG
3884303179
commerciale@dazsystem.it
<https://www.dazsystem.it/>

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth B 008

DISTRETTO FLOROVIVAISTICO DI SAONARA

Saonara PD
3388902542
info@vivailazzaro.it

Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth D 014

DONKWIAT SP. Z O.O.

Urzedow - POLONIA
0048 603759407
lukasz.sztraf@donkwiat.com
<http://www.donkwiat.com>

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth E 013

DVORAK - SVAHOVE SEKACKY S.R.O

Pohled - CECA, REPUBBLICA
0313351028
INFO@BRUNISTEFANO.COM

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth H 025

EDAGRICOLE | TECNICHE NUOVE MEDIA

Milano MI
0039 0516575849
nadia.fracca@newbusinessmedia.it
<https://www.edagricole.it/>

Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth B 029

EDEN S.R.L.

Romano Di Lombardia BG
00393631750210
edenplebani@gmail.com

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth A 012

EDIZIONI BARZANTI SRL

Cesena FC
00390547317055
info@grafichebarzanti.com
www.grafichebarzanti.com

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth E 024

EUROAMBIENTE SRL

Pistoia PT
+39 0573 44511
info@euroamb.it
<https://euroamb.it/>

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth I 032

EXOTICPLANT VIVAIO DI FRANCESCO MAULE

Cisterna di Latina LT
06 9692041
info@exoticplantvivaio.it
<https://exoticplant-vivaio-di-francesco-maule.business.site/>

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth I 010

FABRIS SRL

Paese TV
0422453612
fabris@fabris-group.com
<http://www.fabris-group.com>

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth B 014

FLORINFO S.R.L.

Pontassieve FI
055 8367471
info@florinfo.it
<http://www.florinfo.it>

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth L 005

G.E.A. TRATTAMENTI ENDOTERAPICI S.R.L.

Verona VR
0456081278
commerciale@geate.it
<http://www.trattamentiendoterapici.it>

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth A 026

GLIONNA VIVAI PIANTE S.S. SOC. AGR.

Lavello PZ
0039097282043
glionna@glionnavivai.it
<http://www.glionnavivai.it>

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth H 007

GRANDI MAIOLICHE FICOLA SNC

Deruta PG
+390759724042
info@ficola.it
<http://www.ficola.it>

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth B 013

GRAZIANI S.R.L.

Crespina Lorenzana PI
+390586421421
maria@graziani.net
<http://www.graziani.net>

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth E 025

GREENLINE - COLLINS SRL

Milano MI
+39 02 8372897
promotion@netcollins.com
<http://greenline@netcollins.com>

Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth D 018

HARPO SPA

Trieste TS
040 3186611
info@harpo-group.com
www.harpo-group.com

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth E 019

HERBATECH S.R.L.

Verona VR
045-8550305
marketing@herbatech.com
http://www.herbatech.com

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth A 026

HOLMAC SAS DI GASTALDI NICCOLÒ E C.

Padova PD
049 8792502
holmac@holmac.com
http://www.holmac.com

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth F 014

HORTIVAL DIFFUSION

Beaufort en Anjou - FRANCIA
+33 2 41 79 48 25
icriqui@minier-pro.fr
https://www.pepinieres-minier.fr/

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth C 018

IL CANTINIERE D'ITALIA SAS

Buccinasco MI
+390248844053
chiodomauri@tiscali.it
http://www.ilcantiniereditalia.com

Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth A 008

IL GIARDINIERE SRL

Ponte San Nicolò PD
0490991022
ilgiardinieresrl@libero.it
http://www.ilgiardinieresrl@libero.it

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth A 026

IL VERDE EDITORIALE

Bresso MI
392 9795837
direzione@ilverdeeditoriale.com
https://www.ilverdeeditoriale.com/

Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth D 018

IN GIARDINO SRL

Pisa PI
0587 608424
commerciale@freezanz.it
https://www.freezanz.it/contatti.asp

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth A 026

ISOLACASA SRL

Chiampo VI
+3904441240727
info@isolacasa.it
http://www.isolacasa.it

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth D 014

ITAF

Pistoia PT
+39 0573 44511
info@itafsrl.it
https://www.itafsrl.it/

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth I 032

KILOUTOU ITALIA

San Biagio di Callalta TV
+39 0498990803
edegiuilio@kiloutou.it
https://www.kiloutou.com/it/

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth F 026

AREA C - Stand/Booth A 01

LA FELCE DI IVO EGIZII SOC. AGR. S.

Chieti CH
+39 3358357611
info@vivaiofefelce.com
http://www.vivaiofefelce.com

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth H 015

LITTLE PLANT DI DE MEO GIANLUCA

Cisterna di Latina LT
338 8734025
info@vivaio-littleplant.it

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth H 009

MARINI SRL

Langhirano PR
00390521853526
amministrazione@marini-coperture.it
http://www.marini-coperture.it/

Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth A 030

AREA C - Stand/Booth A 02

MASARO VIVAI SOCIETÀ AGRICOLA

Legnaro PD
+393497317032
info@masarovivai.it
http://www.masarovivai.it

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth F 025

MB INTERNATIONAL SRL

Monteforte D'Alpone VR
0457614998
mb.eventi@mbinternational.it
https://www.mbinternational.it/

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth A 014

MEAN GREEN MOWERS

Coulaines - FRANCIA
0313351028
INFO@BRUNISTEFANO.COM

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth H 025

MERISTEMA SRL SOC. AGR.

Buti PI
0587725168
info@meristema.com
www.meristema.com

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth C 020

MOLLIFICIO PIRANI

Polverigi AN
0717232496
commerciale@mollificiopirani.it
<http://www.mollificiopirani.it>
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth F 011

MOLLO SRL

Alba CN
+39 0173 444 811
info@mollonoleggio.com
mollonoleggio.com
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth F 03

OASI VIVAI PIANTE DI LUIGI DI PRIMIO

Ripa Teatina CH
0871 398006
info@oasivivaipiante.it
<http://www.oasivivaipiante.it>
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth I 019

OASIS - MERAVIGLIE DAL MONDO

Rodello CU
3920807848
direzione@oasisweb.it
www.oasisweb.it
Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth H 034

PERUZZO SRL

Curtarolo PD
049 9620477
diego@peruzzo.it
www.peruzzo.it
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth F 008

PEVERINI PIANTE SOC. AR. SEMPLICE

Pistoia PT
3337909251
silvia@peverinipiante.it
<http://www.peverinipiante.it>
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth B 020

PIANTE TOFFOLON DI TOFFOLON ENRICO

Loria TV
+39 3939137885
info@toffolonpiante.com
<https://www.toffolonpiante.com/>
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth H 017

PIANTE ZEFFIRO SAONARA DI DAINESE UMBERTO & C.S.S.

Saonara PD
049 644366
piantezeffiro@libero.it
Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth A 006

R3 GIS SRL

Bolzano BZ
04711551177
sales@r3gis.com
<http://www.r3gis.com>
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth A 026

RA-MA SRL

Barberino Tavarnelle FI
00390558078504
info@ra-ma.it
<http://www.ra-ma.it>
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth C 008

RIVIERA QUALITY

Albenga SV
+39 335 5265941
info@rivieraquality.com
<http://www.rivieraquality.com/>
Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth B 020

RIVIERA QUALITY COOP

Albenga SV
+39 335 5265941
info@rivieraquality.com
<http://www.rivieraquality.com>
Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth B 020

ROMITI GIAMPAOLO VIVAI PIANTE

Pistoia PT
336 379529
romitigiampaolo@gmail.com
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth H 012

RS ITALIA DI MUSCAS ROBERTO

Rogno BG
0039035979363
r.maffioli@unmondocomodo.it
<http://www.unmondocomodo.it>
Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth B 008

S.I.T.I.P. S.R.L.

Bondeno MN
0376 54324
info@sitip.net
<https://www.sitip.net>
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth E 026

SALMEC SRL

S. Giorgio delle Pertiche PD
+39 049 5741073
info@salmec.it
<https://www.salmec.it/>
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth F 007

SCM S.R.L.

Milano MI
3401865131
e.daverio@scmgeo.it
<http://www.scmgeo.it>
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth A 026

SOC. SEMPL. AGRICOLA AMMAZZINI PIANTE DI GIANLUCA E MASSIMO

Pescia PT
0039368428010
info@ammazzinipiante.it
<http://www.ammazzinipiante.it>
Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth A 014

SOC.AGR.MAISTRELLO VIVAI DI MAISTRELLO

Saonara PD
049 640090
info@vivaimaistrello.it
www.vivaimaistrello.it

Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth B 026

SOCIETÀ AGRICOLA GIORGIO TESI VIVAI S.S.

Pistoia PT
0573 530051
i.cinelli@giorgiotesigroup.it
www.giorgiotesigroup.it

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth I 020

SOCIETÀ AGRICOLA ROMITI VIVAI S.S. DI PIETRO & FIGLI

Chiazzano PT
+39 0573532031
info@romitivivai.it
www.romitivivai.it

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth C 030

**SOCIETÀ AGRICOLA SAVIO
DI SAVIO GIOVANNI E CRISTIAN S.S.**

Sant'Angelo di Piove di Sacco PD
349 2622926
giovannisavio@libero.it
http://www.vivaissavio.it/

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth H 029

SOCIETÀ AGRICOLA VIVAI F.LLI DAINESE S.S.

Saonara PD
049 640174
vivaifratellidainese@libero.it
http://www.vivaifratellidainese.com

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth E 020

SOCIETÀ AGRICOLA VIVAI ZOGNO S.S.

Tribano PD
+39 328 3799547
vivaizogno@gmail.com
https://www.vivaizogno.it/

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth E 032

SYLVA VIVAI

Lievegem - BELGIO
0032 93767575
info@sylva.be
http://www.sylva.be

Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth B 014

T.M. PLANTS

Pistoia PT
0573 913046
amministrazione@tmplants19.com
https://tmplants19.com/

Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth A 026

TECNIDRO SRL

Genova GE
+39 010 6017016
info@tecnidro.com
https://tecnidro.com/

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth F 029

TECNOKIT SNC DEI FRATELLI GRANDOLFO

Capurso BA
+39 080 4551804
info@tecnokit.info
https://tecnokit.info/

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth H 031

TIBIPLANT DI VALERIO DI PRIMIO

Cepagatti PE
3385340340
info@tibiplant.it

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth C 013

TRIANGOLO VERDE DI PISCIOTTA GIANNI

Bucine AR
055 9707703
g.pisciotta@triangoloverdevivai.it
www.triangoloverdevivai.it

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth H 019

**VENICEPROMEX AGENZIA PER
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE SCARL**

Venezia VE
0498208330
margherita.bonzi@vepromex.it

Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth D 014

VERTICAL PROJECT DI TREVISAN FRANCESCO

Padova PD
3485739448
verticalprojectpadova@gmail.com

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth A 026

VETTORI GIOVANI PIANTE SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE

Pistoia PT
00393476052488
info@giovanipiante.it
http://www.giovanipiante.it

Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth C 025

VILLA ZELMA

Pistoia PT
+39 0573 1540006
info@villazelma.it
https://www.villazelma.it/

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth I 032

VILLEGARDINI

Milano MI
02 54008200
info@athenapubblicita.it
www.athenapubblicita.it

Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth B 032

VISSMARK SNC

Termeno sulla strada del vino BZ
0471 863204
info@vissmark.it
www.vissmark.it

Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth F 031

VIVAI AGOSTINI STEFANO

Pistoia PT
0573 526251
vivaiaagostinistefano@hotmail.it
<http://www.vivaipianteagostini.it/#home>
Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth D 030

VIVAI DE LAURENTIIS DI MORENO PINTO

Casoli CH
0872 982326
info@vivaidelaurentiis.com
www.vivaidelaurentiis.com
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth I 011

**VIVAI FERRARESSO S.S.
DI FERRARESSO FRANCO E TROLESE LORELLA**

Camponogara VE
0039041463821
info@vivaiferraresso.com
<https://www.vivaiferraresso.it/>
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth H 032

VIVAI GUAGNO SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE

Santa Giustina in Colle PD
0499300635
gloria@vivaiguagno.it
<https://vivaiguagno.com/>
Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth A 020

VIVAI LAZZARO SS SOCIETÀ AGRICOLA

Saonara PD
3388902542
Info@vivailazzaro.it
<http://www.vivailazzaro.it>
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth C 019

VIVAI PANDOLFO SOCIETÀ AGRICOLA

Saonara PD
049644067
info@vivaipandolfo.it
<http://www.vivaipandolfo.it>
Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth C 026

VIVAI PIANTE BATTISTINI SOC. AGR. S.S.

Cesena FC
0547380545
info@battistinivivai.com
<http://www.battistinivivai.com>
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth E 014

VIVAI PIANTE DAINESE LORENZO & FABIO

Saonara PD
0039049640092
info@vivaidainese.it
www.vivaidainese.it
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth D 032

VIVAI PORCELLATO SRL

Loria TV
0423485421
info@vivaiporcellato.it
www.vivaiporcellato.it
Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth C 008
Viale 7-8-9 - Stand/Booth A1

VIVAI SANTAMARIA DI SANTAMARIA SUSANNA

Ovada AL
00390143841374
pierpaolo.santamaria@virgilio.it
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth D 013

VIVAI TOSO ORLANDO & FIGLI

Loria TV
+39 0423 470345
info@orlandotoso.it
vivaitosoorlando@gmail.com
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth C 014

VIVEROS MARCH

La Pobla de Vallbona, Valencia - SPAGNA
+34 961 66 18 27
info@viverosmarch.com
<https://viverosmarch.com/>
Padiglione/Hall 8 - Stand/Booth B 012

ZELARI ENTERPRISE

Pistoia PT
+39 0573 44511
s.anaya@zelari.it
<https://zelarienterprise.it/>
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth I 032

ZELARI PIANTE

Pistoia PT
+39 0573 44511
info@zelari.it
<https://www.zelari.it/>
Padiglione/Hall 7 - Stand/Booth I 032

La compilazione del catalogo è stata effettuata a cura degli Espositori stessi, Fiere di Parma SpA non risponde per eventuali errori o omissioni che figurassero sul Catalogo stesso e/o nelle planimetrie.
Elenco aggiornato al 9 Settembre 2024.

*The Catalogue data insertions are Exhibitors' exclusive responsibility.
Fiere di Parma assume no liability or responsibility for any error or omission in the Catalogue or maps.
Exhibitors' list update, September 9, 2024.*



A series of horizontal dotted lines for writing notes, spanning the width of the page.

Iscriviti alla newsletter per ricevere regolarmente

Lineaverde

 GREENITALY

ISCRIVITI




FIERE di PARMA

Fiere di Parma S.p.A.

Viale delle Esposizioni 393A - 43126 Parma (Pr)

Tel: +39 0521 9961 - Fax: +39 0521 996319- E-mail: info@fiereparma.it